

Scopri
nuovi spazi.

EDILPIU'
PORTE E FINESTRE

in piazza

mensile di confcooperative



www.inpiazzanews.it | Anno XXXVII | n. 10 - novembre 2020

Lavoratori sospesi

Rimini. Incognite sul futuro delle cooperative sociali impegnate nella gestione dei servizi ambientali



Per un'economia che rigenera

di Sergio Gatti

Un'idea di economia che ri-genera. Che rigenera luoghi, persone, comunità. Un'idea che nasce dalla volontà di dare "voce" a una "società civile" in movimento, dinamica e consapevole, che guarda e pratica una economia diversa, autenticamente "generativa", in grado di determinare impatti positivi sulla vita delle comunità. Un'idea che parte da e rafforza elementi che sembravano essere passati di moda, oggi diventati evidenze da attuare e valori da ri-mettere al centro delle nostre azioni. La fiducia, la mutualità intesa come inter-dipendenza e reciprocità, la costruzione del bene comune.

Da questa idea di economia sostenibile, inclusiva e a misura d'uomo è nata anche quest'anno la seconda edizione del Festival Nazionale dell'Economia Civile, che si è svolta dal 25 al 27 settembre a Firenze. Non a caso, capoluogo dell'Umanesimo Civile.

Protagonista della tre giorni, la forza delle storie raccontate e viste. Storie di idee e di fatti. Storie di persone. Di associazioni. Di enti. Di fondazioni. Di scuole. Di amministrazioni comunali. Tanti i giovani saliti sul palco di Palazzo Vecchio. A testimoniare con la loro presenza questo nuovo modo di vivere e di agire per costruire insieme il ben-essere comune.

Perché la ri-generazione non può che partire da qui. In questi mesi - in questi ultimi sei mesi - abbiamo visto e imparato, come forse mai era successo prima, l'importanza di stare dentro le comunità. Di saperle ascoltare.

*direttore generale
Federazione italiana delle Bcc
continua a pagina 03

Confcooperative Romagna

Il 23 novembre il congresso fondativo
pagina 05

La Fraternità

La cooperativa premiata al Welfar Index
pagina 09

Ciclat Trasporti Ambiente

Vince l'appalto riminese di Hera
pagina 23

E. 0,55 Iva incl. / Abb. annuo E. 4,16 Iva Incl. / Poste Italiane Spa. Sped. in abb. post. DL: 353/2003 (conv. in L. 27-2-2004 nr. 46) art. 1, comma 1, CN-BO / Pubblicità non sup. al 45% / Autorizz. Trib. di Ravenna n. 657 del 17/6/78 (iscrizione al ROC n. 25155) In caso di mancato recapito inviare Bologna CMP, ufficio detentore del conto, per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa / contiene Ip / Stampato il giorno 22 ottobre 2020

DOPPI AUGURI!

DISEGNA UNA TORTA PER FARE GLI AUGURI DI COMPLEANNO AL CENTRO LE CICOGNE!
CONSEGNA IL TUO CAPOLAVORO AL BOX INFORMAZIONI COFRA-CONAD O ALLE GUARDIE ENTRO IL 18 NOVEMBRE.
I DISEGNI RACCOLTI VERRANNO CONDIVISI IN UN ALBUM SULLA PAGINA FACEBOOK DEL CENTRO.

IL 22 NOVEMBRE ALLE ORE 18:00, IL PICCOLO ARTISTA CHE AVRÀ RICEVUTO PIÙ LIKE...

**...CONQUISTERÀ LA SUA FESTA DI COMPLEANNO PER IL 2021,
CON TORTA PERSONALIZZATA E ANIMAZIONE DA STRAPAZZO!**

LE CICOGNE
CENTRO COMMERCIALE

Centro "Le Cicogne" - Via Galilei 4, 48018 Faenza (RA) www.centrolecicogne.it Centro le Cicogne

IGIENE AMBIENTALE

Meno lavoro per le cooperative sociali di R

Raccolta rifiuti e pulizia strade e spiagge: le nuove regole sugli appalti pubblici mettono in crisi l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Confcooperative Federsolidarietà al lavoro per trovare soluzioni che preservino questa speciale forma di

In provincia di Rimini, negli ultimi mesi, si è creata una situazione molto particolare nel campo della raccolta rifiuti e pulizie strade e spiagge. Hera spa ha emanato due bandi separati per l'affidamento dei servizi di igiene ambientale, uno riservato alle cooperative sociali di inserimento lavorativo (tipo B) e uno per tutte le altre forme di impresa. Fino a ieri, invece, il bando era unico per tutti.

Questa "divisione", operativa dal primo novembre 2020, ha ridotto i volumi di lavoro per le cooperative sociali che sono così passate dalla gestione di circa il 70% dei servizi di igiene al 50/55%. Un duro colpo per queste realtà che hanno visto diminuita la possibilità di perseguire la propria mission sociale, ossia fornire occasioni di lavoro a

persone con disabilità o in situazione di svantaggio.

Gli attuali bandi sono stati vinti da Ciclat Trasporti Ambiente in Rti con Formula Ambiente e, per quanto riguarda la cooperazione sociale, da Il Solco, La Formica, Ccils e Coop 134: "Fino ad oggi questi soggetti avevano lavorato insieme, nell'ambito degli stessi appalti, costruendo sinergie solide che hanno fatto crescere e sviluppare la cooperazione sociale di inserimento lavorativo - spiega Dorian Togni, coordinatrice di Confcooperative Federsolidarietà Ravenna-Rimini -. Da oggi invece, nonostante la disponibilità dell'intero sistema cooperativo a trovare soluzioni di lavoro condivise, la separazione voluta da Hera rende di fatto molto complesso portare

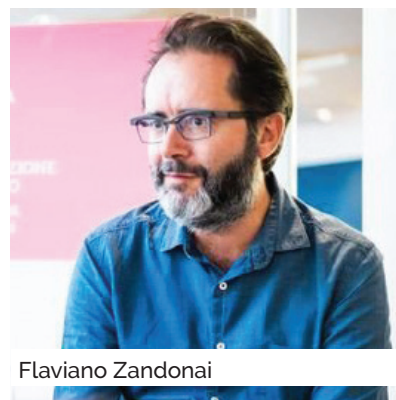
avanti questa collaborazione".

Fra 2-3 anni scadranno gli attuali bandi e ne sarà emanato uno nuovo da parte di Atersir (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti) che, se utilizzasse lo schema di bando già attuato in altre province emiliano-romagnole, toglierà altro spazio alle cooperative sociali chiedendo l'applicazione su larga scala del Ccnl Utilitalia (contratto di settore dell'igiene ambientale). "La preoccupazione è che i soggetti appaltanti pubblici, imponendo l'utilizzo del contratto di settore anche alla cooperazione di tipo B, compromettano l'intero sistema dell'inserimento lavorativo - prosegue Togni -. Se queste cooperative sociali, per svolgere quanto fatto fino ad oggi, dovessero applicare il contratto specifico di settore per ogni attività svolta, rischier-

Gli appalti in partenza da novembre riducono i volumi di lavoro per le cooperative sociali di inserimento lavorativo. La situazione potrebbe peggiorare con il nuovo bando Atersir per il 2021.

rebbero di perdere la propria sostenibilità, data da un fragile equilibrio tra l'economicità del lavoro e la possibilità di fornirlo a persone con disabilità o svantaggiate".

In questa fase Confcooperative Federsolidarietà è al lavoro per trovare soluzioni condivise che consentano alle cooperative sociali di inserimento lavorativo di continuare a svolgere



Flaviano Zandonai

UNO SGUARDO DI INSIEME

Cooperazione sociale di inserimento lavorativo: limiti e opportunità di un modello con tanti assi nella manica

Flaviano Zandonai: "Manca una spinta generativa da parte di una nuova generazione di startup in grado di espandersi in nuovi mercati e territori"

La questione degli appalti di igiene ambientale che hanno interessato particolarmente il territorio di Rimini pone l'intero mondo sociale dedito, all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, davanti a scelte importanti. Flaviano Zandonai, sociologo e formatore nel settore non-profit, delinea la situazione attuale di questo sistema, tracciando le possibili opportunità da cogliere e le criticità più grandi da superare.

Qual è l'impatto economico e sociale dell'impresa sociale di inserimento lavorativo in Romagna?

"Si tratta di un impatto al tempo stesso, chiaro ma limitato. Chiaro perché ormai da anni sappiamo che l'inclusione lavorativa produce benefici in termini di qualità della vita delle persone svantaggiate e anche, complessivamente, per il territorio e per le filiere in cui queste imprese agiscono. Ma non solo: i risvolti positivi sono anche in termini economici, soprattutto sul fronte della spesa pubblica, in quanto dalle analisi costi-benefici effet-

tuate negli ultimi anni emerge che per la Pubblica amministrazione sostenere a vario titolo queste imprese (ad esempio grazie a sgravi fiscali) conviene, perché le persone inserite non sono più in carico ai servizi sociali, pagano le tasse, ecc. Tutto questo però, come si diceva, è comunque limitato, nel senso che le imprese sociali di inserimento, stando anche agli ultimi dati Istat, crescono ma non troppo in termini di numero di soggetti svantaggiati coinvolti e addirittura diminuiscono come numero di organizzazioni".

Quali sono le criticità attuali di questo settore?

"L'impressione è che prevalgano imprese sempre più strutturate, magari frutto di fusioni. Di per sé questo non è negativo, anzi. Però sembra mancare una spinta generativa da parte di una nuova generazione di 'startup' in grado di espandersi in nuovi mercati e territori. Il rischio quindi è che prevalga la tendenza ad adagiarsi in una nicchia che peraltro è sempre meno una *comfort-zone*, in quanto si tratta spesso di attività economiche a

basso valore aggiunto (pulizie, manutenzione del verde, ecc.) realizzate entro mercati - anche pubblici - che fanno sempre più fatica a riconoscere il 'doppio prodotto' che acquistano: la prestazione e l'inclusione. In questo modo le imprese tendono progressivamente a impoverirsi, anche come propensione all'innovazione che, va ricordato, non risponde tanto a una 'moda' del momento, ma a una necessità strettamente collegata alla mission di queste imprese, ovvero moltiplicare le occasioni di inserimento nel mondo del lavoro per soggetti che altrimenti ne sarebbero esclusi".

Quali prospettive e possibili scenari si aprono davanti? Quali le opportunità da cogliere?

"Credo che le opportunità non manchino e siano legate ad almeno due macro trend, peraltro intrecciati. Il primo è connesso alla rigenerazione delle economie di luogo, ovvero a tutte quelle attività imprenditoriali che possono essere salvate (o migliorate) grazie all'intervento di imprese sociali che sanno gestire l'inclusione lavorativa come fat-

dal 1975

agenzia viaggi

Riscopriamo insieme le bellezze italiane

3 - 5 GENNAIO 2021
TORINO
La prima Capitale d'Italia 1861-2021

DOMENICA 29 NOVEMBRE 2020
GRAZZANO VISCONTI

SABATO 5 DICEMBRE 2020
AREZZO
con visita guidata della città

LUNEDÌ 7 DICEMBRE 2020
RANGO e TENNO

MARTEDÌ 8 DICEMBRE 2020
RIMINI e SAN MARINO

12 - 13 DICEMBRE 2020
Avvento in FRIULI

SABATO 19 DICEMBRE 2020
GUBBIO

DOMENICA 22 NOVEMBRE 2020
La RIMINI felliniana

5 - 9 DICEMBRE 2020
Atmosfere di NATALE in TRENTINO ALTO ADIGE

5 - 7 DICEMBRE 2020
ROMA
La grande bellezza vestita dell'atmosfera natalizia

12 - 19 DICEMBRE 2020
Avvento a MADONNA DI CAMPIGLIO

30 DICEMBRE 2020 - 2 GENNAIO 2021
CAPODANNO tra le Meraviglie del LAGO DI GARDA

AGENZIA VIAGGI ZAGANELLI - LUGO - VIA BARACCA, 66/1 tel. 0545 26457 www.zaganelliviaggi.it

AGENZIA VIAGGI SANTERNO: IMOLA - VIA SARAGAT, 19 tel. 0542 32372 - VIA GALEATI, 5 tel. 0542 33200

CASTEL SAN PIETRO - P.zza GARIBALDI, 5 tel. 051 940358 www.viaggisanterno.com

Rimini

di persone con disabilità o impresa

a dal primo
volumi di lavoro
ciali del 15-20% ma
e peggiorare con il
previsto fra 2-3 anni



il proprio lavoro avendo riconosciuto il ruolo che gli è proprio. "Il contratto delle cooperative sociali di tipo B è identitario - conclude Togni -, metterlo in discussione significa mettere in discussione l'esistenza stessa di una forma di lavoro che persegue obiettivi estremamente diversi dalle altre imprese presenti sul mercato".

Mabel Altini

I mercati faticano a riconoscere la doppia anima di queste realtà: prestazione e inclusione. In questo modo le imprese tendono a impoverirsi

tore di sviluppo a favore non solo dei beneficiari diretti, ma del territorio in generale. La seconda tendenza è legata alla trasformazione dei modelli economici, al fatto cioè che diventino, o provino a diventare, più inclusivi e sostenibili. Rispetto a questa tendenza le imprese sociali di inserimento hanno la possibilità di crescere e di superare i limiti del proprio sviluppo a patto che accettino la sfida del confronto e dell'ibridazione con gli attori economici *mainstream*. Hanno tutti i mezzi per farlo: culturali, economici, gestionali, perché per certi versi sono il 'leader di settore' in questo ambito. Basta solo, si fa per dire, la volontà e soprattutto l'attitudine. Qualità che probabilmente derivano da una nuova generazione di imprenditori sociali e, più in generale, da una nuova leadership anche a livello di rappresentanza e di ricerca e sviluppo".

Ilaria Florio

Il lavoro come riscatto e rinascita. La storia di Daniel

Le cooperative sociali di inserimento lavorativo si occupano di restituire dignità alle persone attraverso il lavoro. Un obiettivo che coniuga la crescita economica con quella umana e sociale, che va perseguito con attenzione e competenza, e che negli anni ha dato vita a centinaia di storie di rinascita e riscatto. Come quella di Daniel, 33 anni, oggi operaio specializzato nel settore igiene ambientale presso la cooperativa sociale La Formica di Rimini. Grazie al lavoro, Daniel è riuscito a lasciarsi alle spalle un passato difficile, segnato dalla dipendenza, che lo aveva portato ad abbandonare studi e famiglia. "Mi stavo distruggendo - racconta -. Con grande fatica sono riuscito a chiedere aiuto. Ho fatto un percorso terapeutico alla Comunità Papa Giovanni XXIII, dove in seguito sono rimasto per altri 2 anni come volontario". È qui che è entrata in gioco la rete di solidarietà del territorio di Rimini, con assistenti sociali, comunità e cooperazione sociale che lavorano in sinergia: a Daniel viene proposto un impiego part-time presso La Formica, sfida che viene affrontata con impegno e dedizione. "Hanno cominciato a darmi mansioni sempre più delicate, con più responsabilità - spiega - e questo mi ha gratificato molto. Il fatto di lavorare in squadra mi ha aiutato a concentrarmi, tenere la testa impegnata. Il contratto a tempo indeterminato, poi, mi ha dato sicurezza e stabilità". Ed ecco la richiesta, fatta alla cooperativa, di diventare socio a sua volta: "Il lavoro mi ha aiutato tantissimo - confida Daniel -, mi dà soddisfazione, perché sento che contribuisco a tenere più pulita Rimini, la mia città, con lo spazzamento, la pulizia delle strade, la sanificazione delle piazze e dei monumenti del centro storico. La stanchezza che provo quando arrivo a casa la sera mi rende fiero. Credo che siano pensieri come questi a salvarti da certe situazioni difficili. È questo che vorrei trasmettere a chi ha bisogno di un inserimento lavorativo". (m.g.)

Per un'economia che rigenera

di Sergio Gatti

La comunità è divenuta il luogo da accompagnare per "rammendare" quanto trascurato per troppo tempo e che la pandemia ha pesantemente aggravato. Perché il rischio insito in questa crisi - che è una crisi sanitaria, economica, sociale, culturale - è proprio quello di accrescere le disuguaglianze di ogni tipo. In questo, il ruolo delle banche di comunità riveste un ruolo primario. E misurabile. Perché è dimostrato - anche da recenti studi - come la presenza delle nostre banche di comunità, con finalità mutualistiche, possedute dai cittadini stessi, in grado di migliorare l'accesso al credito e di trasformare in prestiti il risparmio dei territori, riduca significativamente le disparità di reddito. Contro il cosiddetto "banking divide", che rischia di aumentare presentandosi sotto nuove forme, esiziali per le nostre comunità e per il tessuto produttivo dei nostri territori. Misurabile dunque è la funzione sociale e civile del credito, quella finanza del "mentre" che crea valore mentre lo redistribuisce nei territori. La stessa fiducia che permette ai cittadini di depositare i propri risparmi negli istituti bancari - e in particolare nelle banche cooperative e mutualistiche - crea quel circolo virtuoso per cui il risparmio non solo viene protetto ma attiva il tessuto produttivo e riattiva i soggetti rimasti ai margini. Una finanza del "mentre" di cui le banche di comunità - anche e soprattutto in questo frangente - sono i primi attori. Lo abbiamo sentito e visto sul palco di questo Festival. Accanto e insieme ai protagonisti di un sentire civile che non costituisce più un'eccezione. Ma un nuovo modo diffuso e condiviso di vivere le proprie comunità.

***direttore generale
Federazione italiana
delle Bcc**

FAENZA First C.so Mazzini 25/A Tel. 0546 28336	Le Cicogne Via Galilei 4/20 Tel. 0546 623444	Le Maioliche Via Bisaura 1/3 Tel. 0546 46655	OTTICA DIECI DECIMI WWW.OTTICADIECIDECIMI.COM	FORLÌ Vintage Forlì Viale Italia 145 Tel. 0543 33294	IMOLA Vintage Imola Via Emilia 198, P.za Matteotti Tel. 0542 783476	Pedagna Via Puccini 50/B Tel. 0542 681319
---	---	---	---	---	---	--

Sconto del
50%

SULLE LENTI MONOFOCALI
A PROTEZIONE UV
E FILTRO LUCE BLU*

acquistando un occhiale completo

L'approccio digitale nella "fabbricazione" dei denti

Grazie alla tecnologia l'intervento di implantologia dentale migliora

Lo sviluppo delle esperienze in campo odontoiatrico, legate alle tecnologie all'avanguardia per la cura del sorriso, ha permesso la realizzazione del cosiddetto "cerchio digitale", una proposta ancor più innovativa e specifica per creare all'interno di un'unica organizzazione, tutta la "catena del valore": un flusso di lavoro e di comunicazione interamente digitale fra la parte clinica (odontoiatra) e quella tecnica (laboratorio dentale), dove è possibile produrre i denti necessari ai pazienti senza appoggiarsi ad esterni. Questo nuovo metodo conosciuto come "Flusso digitale", già da diversi mesi rappresenta il metodo di lavoro quotidiano del gruppo dentale Clinica Santa Teresa, con sedi a Ravenna, Faenza e Cesena. Per

comprenderne i reali vantaggi, ne parliamo con Monica Pezzi, responsabile amministrativa del gruppo.

Dottorssa Pezzi, in cosa consiste questo nuovo progetto?

"In sintesi: quando il caso clinico lo consente, e naturalmente a discrezione e sotto controllo costante dell'odontoiatra, la precisione della tecnologia digitale a nostra disposizione ci permette di utilizzare metodiche minimamente invasive, con forte riduzione del post-operatorio sia in termini di dolore, che di assunzione di farmaci. In altre parole: grazie al Flusso digitale, ogni volta che si presenta la possibilità di farlo, possiamo eseguire l'intervento di implantologia con la tecnica 'flapless' e il posizionamento dei denti in una sola seduta. Que-

sta tecnica consiste nell'incidere le gengive con un piccolo foro solo per consentire il passaggio dell'impianto dentale nell'osso. Questa metodica è paragonabile, in quanto a benefici, alla laparoscopia".

Sembra davvero una novità assoluta. Nel concreto, come si sviluppa? Cosa deve fare il paziente?

"Il primo passo, naturalmente, è una visita approfondita: il paziente prenderà un appuntamento nel corso del quale, grazie a moderni macchinari come la Tac Cone Beam e lo scanner intra-orale, si potrà capire se è possibile attivare il Flusso digitale. La visita si concluderà con un preventivo personalizzato, sulla base del quale il paziente potrà decidere se proseguire".

Se la scelta è positiva, poi cosa succede?

"L'odontoiatra prosegue con la tecnologia all'avanguardia, ricostruendo la bocca del paziente in 3D grazie ad un software specifico collegato a strumenti di ultimissima generazione, per poter effettuare lo studio del singolo caso in maniera virtuale. Un'operazione che ha anche un altro grande vantaggio per il paziente: gli risparmia il fastidio dell'impronta tradizionale, che grazie a questa tecnologia non è più necessaria".

Una volta studiato il caso, cosa accade in concreto? A che punto rientra in gioco il paziente?

"Non subito: c'è un altro passaggio che riguarda il centro dentale, e che chiama in causa il 'cerchio digitale'. Nel senso che, dopo aver ricostruito in 3D la bocca del paziente, l'odontoiatra effettua uno studio approfondito per progettare il posi-

zionamento degli impianti dentali e dei denti. A questo punto il progetto viene mandato al nostro Laboratorio dentale, che produce, su misura, la mascherina chirurgica e i denti".

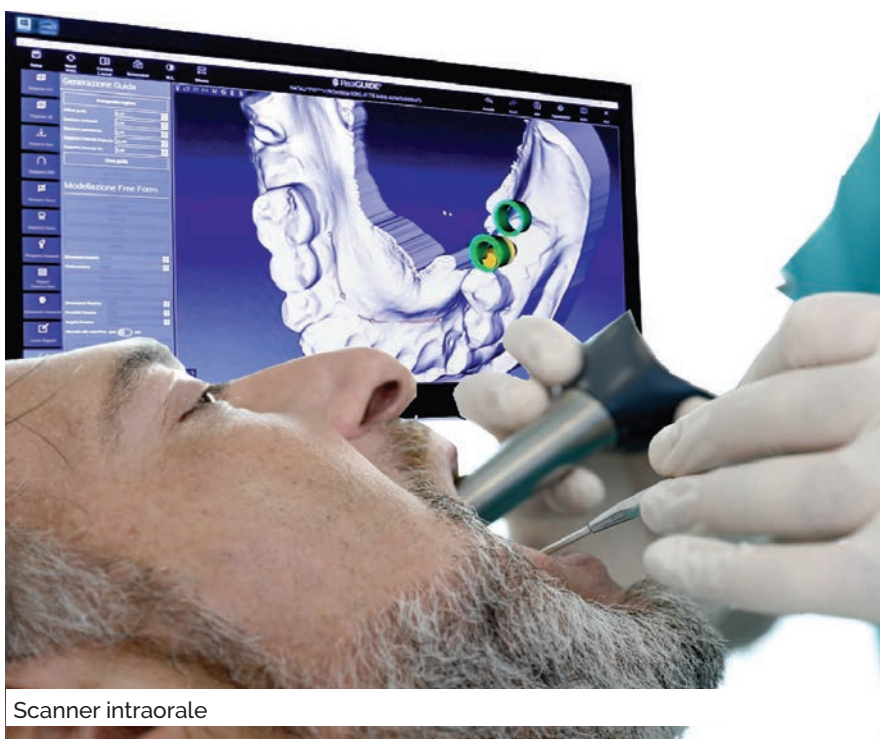
E finalmente siamo alla posa dei denti, giusto?

"Esatto. L'ultimo step richiama in causa il paziente, e ovviamente l'odontoiatra. Quest'ultimo, grazie alla mascherina chirurgica e ai denti prodotti dal Laboratorio, può utilizzare la tecnica detta 'senza lembi': esegue semplicemente un 'forellino' nella gengiva del paziente, dove deve posizionare l'impianto. Con una riduzione sostanziale del decorso post-operatorio, sia in termini di dolore che di assunzione di farmaci".

"Lo abbiamo chiamato 'Flusso digitale': un metodo veloce e poco invasivo davvero innovativo per la cura del nostro sorriso"

Il tutto si attua in maniera veloce e con metodiche ben poco invasive?

"Sono proprio questi i grandi vantaggi del poter lavorare, oltre che con odontoiatri e operatori esperti e capaci, anche con una serie di tecnologie all'avanguardia e perfettamente integrate fra loro. Il 'Flusso digitale', come appunto lo abbiamo chiamato: un metodo davvero innovativo per la cura del nostro sorriso. Per ulteriori informazioni o per un appuntamento senza impegno, è possibile telefonare al numero verde gratuito: 800 55 77 98 dir. san. della sede di Ravenna è il dott. Fabio Fusconi, iscr. Albo Odontoiatri di Ravenna n. 141; tariffe e nomi degli altri direttori sanitari sono consultabili sul sito: clinicadentalesantateresa.it



Scanner intraorale



CLINICA DENTALE
SANTA TERESA



TECNOLOGIE AL SERVIZIO DELLA SALUTE ORALE

Numero Verde Gratuito
800-557798

clinicadentalesantateresa.it






FAENZA
Via della Costituzione 28/A, 48018
Aut.Sanit. n° 28/2019 del 08/03/2019
Dir. sanitario Dott.ssa Cristiana Manco
Iscritta all'Albo Odontoiatri di Ravenna n. 383

RAVENNA
Via A. De Gasperi 61, 48121
P.G. 51766 del 29/04/2014
Dir. sanitario Dott. Fabio Fusconi
iscritto all'Albo Odontoiatri di Ravenna n. 141

CESENA
Viale Gaspare Finali 42, 47521
Aut.Sanit. n° 1/2018 del 19/01/2018
Dir. sanitario Dott. Marco Lolli
Iscritto all'Albo Odontoiatri di Forlì Cesena n.694

* Mascherina chirurgica per interventi di Implantologia con tecnica computer guidata

EVENTI

Il 23 novembre si svolgerà il congresso fondativo di Confcooperative Romagna

Luca Bracci, presidente di Confcooperative Ravenna-Rimini: "Nasce un nuovo spazio di confronto tra le numerose cooperative presenti sul territorio. Sarà una rappresentanza più organizzata e più forte"

Nascerà ufficialmente il 23 novembre, dopo un percorso di avvicinamento durato alcuni anni, la nuova Unione territoriale Confcooperative Romagna. A decretarlo saranno gli oltre 700 delegati delle attuali Confcooperative Ravenna-Rimini e Confcooperative Forlì-Cesena che si incontreranno, virtualmente, per il congresso fondativo della nuova associazione che rappresenterà 640 cooperative e 160mila soci diventando la più grande Unione territoriale di Confcooperative in regione e una delle più grandi a livello nazionale: "L'integrazione fra Ravenna-Rimini e Forlì-Cesena sarà uno spazio di confronto, in ambito romagnolo, tra le numerose cooperative presenti sul territorio - sottolinea Luca Bracci, presidente di Confcooperative Ravenna-Rimini -

Crediamo da tempo che la Romagna sia il minimo comun denominatore in cui collocarsi e, ad oggi, il modo più semplice per dialogare con i diversi attori territoriali che già tempo ragionano in ottica romagnola. La nostra nuova associazione sarà una rappresentanza più forte e ancor meglio organizzata e dotata di tecnici e funzionari preparati in grado da incentivare l'economia cooperativa e supportare adeguatamente le imprese, soprattutto alla luce del difficile momento che stiamo vivendo".

Il primi passi del nuovo progetto muoveranno dai pilastri fondativi del modello cooperativo che sono radicamento territoriale, attenzione alla persona e alle esigenze delle nuove generazioni. Valori che da sempre ispirano l'operato delle

cooperative e dai quali Confcooperative Romagna vuole ri-partire per disegnare il futuro della nuova organizzazione: "Inviteremo a partecipare al congresso i sindaci di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini - prosegue Luca Bracci -. Con loro, faremo il punto sui cambiamenti che investono i nostri territori e le nostre società, rifletteremo sui bisogni emergenti e sul contributo che può dare il sistema cooperativo per mantenere alti gli standard di qualità della vita del nostro territorio in termini di welfare, occupazione e ambiente".

L'intero congresso si svolgerà in videoconferenza, nel rispetto delle normative emanate da Governo, Regione ed enti locali per la prevenzione del diffondersi del Coronavirus: "Quando, nella prima metà

dello scorso febbraio, le assemblee di Confcooperative Ravenna-Rimini e Confcooperative Forlì-Cesena hanno votato questa fusione non potevamo immaginare cosa sarebbe accaduto nel nostro Paese e, in tutto il mondo, nel giro di pochi giorni - sottolinea Andrea Pazzi, direttore di Confcooperative Ravenna-Rimini -. Abbiamo sempre visto questo traguardo come un'occasione di vicinanza e confronto da vivere tutti insieme, stringendoci in un grande abbraccio. Purtroppo il perdurare dello stato di emergenza ci imporrà un abbraccio esclusivamente virtuale ma tutto ciò che questo traguardo rappresenta, in termini di opportunità, coesione e consolidamento ce lo portiamo dentro e sarà alla base del nostro futuro".

Mabel Altini

VIOLENZA DI GENERE

Ravenna, Confcooperative aderisce all'iniziativa "I fiori di Ravenna. Città amica delle donne"



Un momento della piccola cerimonia per l'affissione della targa "I fiori di Ravenna"

È stata collocata accanto all'ingresso della sede di Confcooperative a Ravenna, alla presenza dell'assessora Ouidad Bakkali, la mattonella in mosaico "I Fiori di Ravenna. Città amica delle donne". La targa, realizzata dalla mosaicista Annafietta, riprende i colori del logo di Confcooperative Ravenna-Rimini. Con l'adesione a questa iniziativa, Confcooperative intende sostenere il progetto di sensibilizzazione contro la violenza di genere promosso a Ravenna dall'associazione Linea Rosa onlus in collaborazione con il Centro internazionale di documentazione sul mosaico del Mar. Alla cerimonia, oltre all'assessora, erano presenti Alessandra Bagnara, presidente di Linea Rosa; la mosaicista Annafietta; Luca Bracci, Antonio Buzzi, Andrea Pazzi, rispettivamente presidente, vicepresidente e direttore di Confcooperative Ravenna-Rimini e Mirella Paglierani della Commissione dirigenti cooperative di Confcooperative Emilia-Romagna.

"Confcooperative è molto sensibile al tema del contrasto alla violenza di genere - sottolinea Mirella Paglierani -. Proprio lo scorso anno la nostra Commissione ha pubblicato una ricerca sul tema dal titolo 'View. Violenza, Impresa e Welfare' con l'intento di raccogliere i dati provenienti da 100 cooperative dell'Emilia-Romagna relativi ai progetti di sostegno, contrasto e prevenzione alla violenza di genere. Dalla ricerca è emerso che la cooperazione è tra i modelli di impresa più efficaci nel dare sostegno alle donne, con l'80% delle cooperative che dichiara di svolgere periodicamente analisi relative al clima organizzativo per agevolare la raccolta di segnalazioni e il 30% che ha già strutturato, al proprio interno, servizi di aiuto e supporto. L'iniziativa 'I Fiori di Ravenna' di oggi realizzata a Ravenna ci rende orgogliosi e speriamo possa rappresentare un ulteriore 'piccolo tassello' di una strada che vogliamo continuare a percorrere con convinzione".



ARTICOLI PER L'INDUSTRIA, L'AGRICOLTURA E CENTRO MONTAGGIO TUBI FLESSIBILI

Da quasi 70 anni operiamo nel settore industriale, agricolo e oleodinamico fornendo esclusivamente articoli delle migliori marche e la competenza necessaria per risolvere i vostri problemi.

Rivenditore



distributori, servocomandi, valvole e selettori



cuscinetti e supporti



oil control elettrodistributori



idroguide e motori orbitali



cinghie di trasmissione e cinghie per mietitrebbie



catene di trasmissione e catene per mietitrebbie



ricambi per mietitrebbie e barre falcianti



filtri olio, nafta, aria idraulici e pannelli cabina



zuppe, vomeri e molle per vibrocultivatori



tubi in gomma e pvc tubi per medi e alte pressioni



trasmissioni cardaniche



pompe motori divisori



utensileria

via Chiusa 53/A Bagnacavallo 48012 Ra - tel. 0545.63544 - fax 0545.937145 info@poggi.it www.poggi.it



Maurizio Gardini dona un melograno, simbolo di cooperazione, al Premier Conte



I delegati della Regione Emilia-Romagna in collegamento da Bologna

ROMA

Maurizio Gardini confermato alla guida nazionale di Confcooperative

“Le nostre cooperative sono state una trincea nei confronti del virus e della solitudine”. Presente all’assemblea anche il Premier Giuseppe Conte

È stata un’assemblea senza precedenti quella che ha riletto Maurizio Gardini alla guida di Confcooperative Nazionale per i prossimi 4 anni. Un’assemblea cui hanno partecipato 800 delegati, tra quelli presenti a Roma e quelli in collegamento da 20 sedi territoriali, un’assemblea che doveva tenersi a maggio e che per le ragioni ormai note a tutti è stata rimandata fino al 6 ottobre, mantenendo lo slogan “Costruttori di bene comune”, diventato ancora più significativo in quest’anno segnato dal Covid-19.

Le proposte per ripartire

Durante la sua relazione Maurizio Gardini ha elencato e approfondito diversi punti su cui lavorare per far ripartire l’economia italiana, rivolgendole al Governo italiano, rappresentato in sala dal presidente del Consiglio Giuseppe Conte, dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli e dalla ministra alle Politiche Agricole Teresa Bellanova. Tra le proposte avanzate spiccano la riduzione del costo del lavoro, lo stop alla troppa burocrazia, lo sblocco dei cantieri, la regolarizzazione dei tempi di pagamento delle Pubbliche am-

ministrazioni, l’investimento in innovazione e ricerca, il contrasto alla povertà e alle disuguaglianze, la tutela della peculiarità delle BCC in Europa, il rafforzamento delle politiche rivolte alle famiglie, il completamento della Riforma del Terzo Settore, la strutturazione di una detassazione per il Sud.

I numeri di Confcooperative e la sfida del coronavirus

La Confederazione nazionale delle cooperative italiane rappresenta oltre 1.800 cooperative, più di 3 milioni di soci, 531mila occupati, con un fatturato di 81 miliardi di euro. “Le nostre cooperative - ha sottolineato Gardini durante il suo intervento - sono state una trincea nei confronti del virus e della solitudine. Dall’agroalimentare al credito, dal welfare ai servizi, dalla distribuzione al consumo, dalle sanificazioni ai trasporti, non si sono mai fermate. Sono state al servizio di un paese penalizzato dal lockdown”.

Il Bilancio di sostenibilità

L’assemblea nazionale è stata anche occasione per presentare il Bilancio di sostenibilità di Confcooperative, giunto alla sesta

edizione. “Al sesto anno di redazione di questo documento - ha detto Gardini - sentiamo il desiderio di fare di più e di chiedere di più a chi ci sta vicino. Sentiamo forte la responsabilità del nostro ruolo di protagonisti dell’economia del paese, di tutori del modello cooperativo e del bene comune, di promotori di una società più equa e democratica. I risultati riportati in questo report danno ragione a chi, come noi, crede che la cooperazione possa svolgere un ruolo determinante per la coerenza dello sviluppo del paese rispetto ai suoi impegni internazionali. Non occorre aspettare il prossimo virus per accele-

rare la riparazione dei danni oggi già visibili, la cultura della sostenibilità è una prova di intelligenza oltre che di generosità”. Tra gli esempi citati all’interno del Bilancio di sostenibilità trova ampio spazio Power Energia, la cooperativa di utenza per la fornitura di energia elettrica e gas da fonti rinnovabili, con l’iniziativa Think Green, alla cui nascita e sviluppo Confcooperative Ravenna-Rimini ha ampiamente contribuito e che intende aiutare le imprese a diventare sostenibili attraverso poche piccole azioni quotidiane.

Ilaria Florio

VERTICI

I rappresentanti della Romagna al Consiglio nazionale

Di seguito i consiglieri nazionali di Confcooperative in rappresentanza dell’area Romagna: Massimo Amaducci, Luca Bracci, Carlo Dalmondo, Raffaele Drei, Mauro Fabbretti, Giuseppe Gambi, Raffaele Gordini, Pierangelo Laghi, Mauro Neri, Secondo Ricci, Angelica Sansavini, Roberto Savini.

Bottega dei Servizi

**La Bottega dei Servizi
ti semplifica la vita!**

qualità
professionalità
legalità

**Badanti, prestazioni sanitarie
e pasti a domicilio,
pulizie, giardinaggio...**

Bottega dei Servizi: via Cassino 79/c Ravenna · tel. 0544.271321 - 337.1033697 · bottegadeiservizi@solcoravenna.it
Aperti da lunedì a venerdì 9.30-13.00, pomeriggio su appuntamento.

RISPARMIO

I rincari in bolletta si cancellano grazie al gruppo d'acquisto

Dal primo ottobre l'Autorità di regolazione per l'energia ha riportato le tariffe a valori pre-covid ma Cooperutenti mantiene gli sconti del 12% (luce) e del 7% (gas)

Tanti cittadini, dal primo di ottobre, hanno registrato un improvviso rincaro delle proprie bollette di luce e gas. Un aumento deciso da Arera, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, che riporta a tariffe "pre-covid" i costi dell'energia, dopo i forti decrementi applicati a partire dal lockdown e fino al 30 settembre 2020. In questo contesto Cooperutenti, il gruppo d'acquisto cooperativo per le forniture di energia elettrica e gas a uso domestico, si dimostra più conveniente perché, grazie agli sconti fissi calcolati sulle tariffe

Arera, garantisce un risparmio che, di fatto, annulla i recenti aumenti.

"Il nostro gruppo di acquisto ha dato prova di forza e solidità in questi mesi difficili - racconta la responsabile dell'area ravennate Cristina Ravaioli -. Durante la fase di lockdown e per i mesi successivi abbiamo applicato le nostre scontistiche sui prezzi di Arera già molto bassi, facendo risparmiare parecchio ai nostri soci. In più, il nostro fornitore Dolomiti Energia nei mesi di marzo, aprile e maggio ha deciso di applicare le tariffe



notturne su tutte le 24 ore per dare un'ulteriore segnale di vicinanza a soci e clienti".

Diventando socio di Cooperutenti si possono sottoscrivere contratti di fornitura per energia elettrica scontati sulle tariffe Arera del 12% per la luce e del 7% per il gas. Inoltre, il gruppo di acquisto è con-

venzionato con numerosi enti ed esercizi commerciali e garantisce risparmi trasparenti su tanti altri prodotti.

Per confrontare la propria bolletta e calcolare il tasso di risparmio è sufficiente chiamare il numero 379 1934053 oppure scrivere a info@cooperutenti.it. (m.a.)

RIMINI

Iscrizioni aperte a corsi gratuiti di lingua e informatica

Finanziati dalla Regione Emilia-Romagna e dal Fondo Sociale Europeo, sono destinati a persone occupate e non occupate. Si svolgeranno in aula o in video conferenza

Irecoop E.R. sede di Rimini promuove corsi gratuiti per persone occupate e non occupate. I corsi sono destinati a rafforzare le proprie competenze digitali, linguistiche e trasversali. Sono finanziati dalla Regione Emilia-Romagna e dal Fondo Sociale Europeo, si dividono in due pacchet-

ti, entrambi personalizzabili in base alle esigenze del singolo partecipante. Tutti i corsi si potranno svolgere in aula o in video conferenza nel rispetto delle normative previste per prevenire il diffondersi del Covid-19.

Competenze per il lavoro
I corsi sono rivolti a per-

sone residenti o domiciliate in Regione, non occupate, che non possiedono un diploma di scuola superiore o qualifica. In base alle proprie caratteristiche e abilità, si potrà scegliere di partecipare a uno o più corsi. Fanno parte di questo gruppo i seguenti percorsi: competenze trasversali, alfa-

betizzazione informatica e alfabetizzazione linguistica di italiano, inglese, tedesco, russo e spagnolo.

Donne digitali

Si tratta di attività gratuite riservate a donne residenti o domiciliate in Regione Emilia-Romagna, in possesso di una qualifica o un diploma di scuola media superiore o laurea, a seconda dell'attività prescelta.

I percorsi proposti vanno da: data scientist in azienda, business digital administration, modellazione e stampa 3d, realtà aumentata e marketing, web app e applicazioni per l'e-commerce, social media management, vide-

omaking, fotografia digitale, strumenti digitali e cybersecurity.

Tutti i corsi sono organizzati da Irecoop Emilia Romagna sede di Rimini insieme ai partner Assoform Romagna sede di Rimini, Ial sede di Riccione, Ecipar sede di Rimini e Formart sede di Rimini. Al termine di ogni corso sarà rilasciato l'attestato di frequenza.

Operazioni Rif. PA 2019-13405/RER approvata con DGR 189/2020 del 16/03/2020 e Rif. PA 2019-13472/RER approvata con DGR 254/2020 del 30/03/2020, co-finanziate dal Fondo sociale europeo PO 2014-2020 Regione Emilia-Romagna



Via Sx Canale Molinetto, 139/B
Ravenna - Tel. 0544 430248
www.ristorantemolinetto.it
info@ristorantemolinetto.it
i cani sono sempre i benvenuti

La buona cucina

Cucina romagnola • Specialità di pesce • Cruditè • Pizza

RICORDIAMO AI SOCI BCC CHE IL 30 NOVEMBRE 2020 SCADRANNO, I BUONI SCONTO DI 30€ DEL PROGETTO INSIEME PER LA ROMAGNA



LA TUA
DIMENSIONE
IN PIÙ

All'aperto con il bel tempo, al riparo dalle tempeste estive. Di giorno, di sera, sotto un cielo stellato o sotto la pioggia... ma sempre al sicuro. Scegli la dimensione in più su misura per te e vivila in tutti i modi che vuoi!

[Zenzero - Lido di Savio]

 **EDILPIÙ**
PORTE E FINESTRE

dehors.edilpiu.eu

BASSA ROMAGNA

Le scuole del Consorzio Solco si preparano per gli open day

Già a novembre le prime occasioni per visitare la Scuola Maria Ausiliatrice di Lugo e la scuola per l'infanzia Asilo Azzaroli di Sant'Agata sul Santerno

Saranno organizzati su appuntamento e nel pieno rispetto delle regole previste gli open day per l'anno scolastico 2021-2022 delle scuole del Consorzio Solco Ravenna, la Scuola Maria Ausiliatrice di Lugo e la scuola per l'infanzia Asilo Azzaroli di Sant'Agata sul Santerno.

Scuola Maria Ausiliatrice - Lugo

L'istituto paritario salesiano accoglie bambini del nido, della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Le occasioni per visitare gli ampi spazi interni ed esterni a disposizione e conoscere il corpo docente e il programma didattico della scuola sono tre, tutte patrocinate dal Comune di Lugo: sabato 28 novembre dalle 15.30 alle 18.00; mercoledì 16 dicembre dalle 18.30 alle 20.00 e sabato 16 gennaio 2021 dalle 9.30 alle 12.00.

La Scuola Maria Ausiliatrice si distingue per il forte legame con gli insegnamenti di Don Bosco, per la vocazione all'accoglienza e alla cura di tutti i bambini con particolare attenzione al vissuto di ciascuno e per il moderno piano formativo, che de-

dica molte ore all'insegnamento della lingua inglese e allo sviluppo delle competenze informatiche. L'istituto si trova a Lugo in via Camillo Torres 35. Per prenotare la propria visita 0545 900223 - scuolamariaausiliatricelugo@solcoravenna.it - infanzia.scuolama@solcoravenna.it.

Asilo Azzaroli - Sant'Agata sul Santerno

La scuola per l'infanzia paritaria Asilo Azzaroli si trova in via Mazzini 31 a Sant'Agata sul Santerno. L'istituto dà alle famiglie un ampio margine di tempo per visitare i locali e conoscere docenti e piano pedagogico ed educativo: nella settimana da lunedì 16 a venerdì 20 novembre, dalle 16.00 alle 18.00, e da lunedì 11 a giovedì 14 gennaio 2021, sempre dalle 16.00 alle 18.00. Anche in questo caso le visite possono avvenire solo su appuntamento in modo da rispettare tutte le norme in vigore.

L'Asilo Azzaroli è l'unica scuola per l'infanzia del comune di Sant'Agata. Ciò che la contraddistingue più di ogni altra cosa è il clima familiare e accogliente che si respira non appena varcato



l'ingresso del grande giardino. Gli ampi spazi a disposizione hanno permesso all'istituto di organizzarsi al meglio in questo difficile anno scolastico, permettendo a tutti i bambini di avere comunque a disposizione ampie aule e spazi all'aperto.

Per prenotare la propria visita 0545 45004 - asiloazzaroli@solcoravenna.it

Ilaria Florio

RICONOSCIMENTI

La Fraternità premiata al Welfare Index Pmi

La cooperativa La Fraternità di Rimini si è aggiudicata una menzione speciale durante la quinta edizione del Welfare Index Pmi, l'iniziativa promossa da Generali Italia con lo scopo di promuovere la cultura del welfare aziendale tra le piccole e medie imprese. Il premio è stato consegnato a Roma, alla presenza del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, il 22 settembre scorso durante la cerimonia organizzata per il ristretto gruppo di imprese vincitrici, 78 su 4mila partecipanti. Ad aver fatto guadagnare la menzione speciale alla cooperativa sociale è stato "Coltivare fraternità" il progetto di agricoltura sociale che La Fraternità porta avanti da diverso tempo nei terreni di proprietà a Ozzano nell'Emilia, in provincia di Bologna. "Siamo molto soddisfatti di questo importante riconoscimento - sottolinea il presidente Valerio Giorgi -. Nel rapporto stilato per questa



Roma. La consegna del premio da parte del Premier Giuseppe Conte

edizione del premio la nostra realtà cooperativa è stata descritta come un contesto che ha dato fiducia e non solo un impiego a chi ne aveva bisogno, diventando un'eccellenza nei territori in cui offriamo i nostri servizi".

La cooperativa si occupa di agricoltura sociale da circa 30 anni, ma dal 2016 ha deciso di strutturare mag-

giormente il progetto: "A Ozzano nell'Emilia abbiamo a disposizione 30 ettari di terreno, abbiamo creato un'azienda agricola che dà lavoro a 10 persone, di cui 7 in condizione di svantaggio - racconta il responsabile del progetto Francesco Tonelli -. L'azienda coltiva ortofrutta biologica e dispone anche di un ettaro di serre per garantire la produzione

in ogni fase dell'anno. Per commercializzare i nostri prodotti abbiamo dato vita alla società LocalToYou che, grazie anche all'e-commerce, riesce a rispondere alle richieste provenienti da tutto il territorio regionale e anche da fuori regione. Durante il periodo di lockdown abbiamo registrato un incremento degli ordini davvero notevole: siamo passati da una media di 300-400 box di prodotti da consegnare a casa alla settimana a ben 5.000. Per gestire al meglio questo improvviso carico di lavoro abbiamo assunto dieci persone in più".

All'interno del report del Premio viene sottolineato anche il comportamento assunto dalla cooperativa durante le fasi più acute dell'emergenza sanitaria: smart-working dove possibile fino all'avvio delle scuole; anticipo della cassa integrazione e consegna di un premio ai lavoratori che durante il mese di marzo hanno lavorato in sede. (i.f.)

Fratelli DOMENICONI

**NOLEGGIO e MONTAGGIO PONTEGGI
TINTEGGIATURE e RIVESTIMENTI a CAPPOTTO
LAVORI in CARTONGESSO**

info@fratellidomeniconi.it

Faenza (RA) - Via Murri, 91 - cell. 335 7049901 - 335 7049902



MULTIFOR

Bilancio approvato per la Fondazione forlivese

Assemblea annuale anche per la Fondazione Multifor che il 30 settembre ha approvato il bilancio 2019 confermando la propria azione e stanziando 60mila euro, in continuità operativa con gli enti del territorio forlivese aderenti e con l'apporto di Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche.

L'impiego di tali risorse è stato reso possibile grazie alla Bcc credito cooperativo ravennate, forlivese imolese, che ha assegnato importanti fondi per borse di studio, ricerca e tirocinio, e alla Fondazione Dalle Fabbriche.

L'obiettivo di Multifor è dare sostegno al tessuto economico locale tramite il Progetto di Crescita professionale in collaborazione con gli enti aderenti e i Campus di Forlì e Cesena pensato per agevolare il ricambio generazionale in impresa.

Le imprese che aderiscono al progetto ricevono un importante contributo dalla Fondazione Dalle Fabbriche a parziale copertura delle spese sostenute per i tirocinanti. Questo progetto testimonia il notevole impegno messo in campo dalla Bcc per il tessuto economico locale ed in particolare per l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani laureati.

FONDAZIONE DALLE FABBRICHE

Oltre 400mila euro in formazione verso giovani, cooperazione e solidarietà

Il 2019 è stato per la Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche un anno straordinario per il volume delle attività su tutto il territorio romagnolo. All'assemblea degli enti aderenti alla Fondazione, che si è svolta a Faenza lo scorso 30 settembre, è stato approvato un bilancio che ha stanziato circa 400mila euro in attività di formazione verso i giovani, di promozione del modello cooperativo e per azioni di solidarietà. Questi risultati sono stati raggiunti attraverso Borse di studio, di ricerca con progetti post laurea, tirocini all'estero e in Italia e attività di orientamento al post diploma.

L'impiego di risorse è stato reso possibile dai fondi e contributi stanziati da La Bcc di cui la Fondazione è uno dei partner principali per le azioni di responsabilità sociale, nel campo scolastico per la formazione dei giovani e per il sostegno mutualistico alle famiglie in stato di disagio. Inoltre nel 2019 sono stati impiegati



Il presidente Edo Miserocchi (a destra) insieme al vicepresidente Tiziano Conti

i fondi messi a disposizione dall'agenzia nazionale Erasmus per il progetto M.Y. Europe, destinato agli studenti delle scuole superiori di secondo grado.

Nel corso dell'assemblea, dopo la relazione del presidente Edo Miserocchi, è intervenuto anche mons. Mario Toso, Vescovo di Faenza - Modigliana, con una riflessione sui temi pastorali della enciclica di Papa Francesco Laudato Sii, da lui sviluppati con la pubblicazione del

volume "Ecologia integrale. Dopo il coronavirus". L'appuntamento è stato anche occasione per presentare i due progetti di ricerca realizzati da Celeste Ferrini, "L'alternanza Scuola - Lavoro. Esperienze e proposte per migliorare il rapporto tra imprese del territorio e giovani in formazione", e da Giulia Bassani, "Il futuro della terra, costruire una economia locale più sostenibile", scaricabili gratuitamente sul sito Fondazione Dalle Fabbriche. (l.r.)

RIMINI

A rischio la Big Orchestra di Cemi: "È un progetto nato per creare aggregazione, obiettivo oggi non proponibile"

Negli ultimi mesi il settore della cultura e dello spettacolo ha dovuto reinventarsi e affrontare serie difficoltà. La cooperativa Cemi di Rimini, ad esempio, che si occupa di educare alla musica e di organizzare eventi, vive due dimensioni contrapposte: da un lato crescono gli iscritti ai corsi, dall'altro non è possibile organizzare i concerti.

"Le nostre lezioni musicali non si sono mai interrotte - raccontano Marta Quarantini ed Elisa Sambi di Cemi -, sono proseguite sia online che in presenza, specie in forma individuale, con le barriere di plexiglass e ogni altro accorgimento. Anzi, segnaliamo con soddisfazione una crescita di interesse, anche a seguito di una serie di azioni e promozioni che abbiamo portato avanti. Sono gli eventi collettivi a preoccupare, gli stage e i concerti di musica da camera sono saltati".

Le complicazioni maggiori, poi, riguardano i progetti più ampi, come quello della Big Orchestra: una formazione di 400 giovani musicisti del territorio, che dopo il grande concerto del 28 giugno 2019 a Rimini, doveva esibirsi in altre due occasioni, a Cesena (2020) e Bologna (2021). "Ad oggi abbiamo difficoltà a organizzare anche solo un piccolo saggio, far provare decine di giovani musicisti è improponibile e non etico - commentano -. Inoltre c'è il problema della presenza di pubblico, della capienza dei teatri, dei trasporti. Abbiamo

adottato misure specifiche, come l'eliminazione degli strumenti più rischiosi, quelli a fiato; poi abbiamo posticipato la data del concerto 2020: prima a Natale e ora a febbraio. Ma lo scenario è troppo mutevole, non ci sono garanzie".

Il progetto Big Orchestra nasce da un bando della Regione basato sull'aggregazione giovanile: un tema che oggi non è più perseguibile, con gli ostacoli amministrativi che ne conseguono. "Speravamo di poter modificare l'obiettivo del bando con una delibera, oppure di poter agire sulle tempistiche, congelandole o posticipandole - spiegano ancora Quarantini e Sambi -. Invece ci è stato concesso solo di riformulare il progetto, mantenendo scopi e tempi originali. Il rischio concreto è che salti tutto per il 2020 e forse anche per il 2021: per noi significherebbe non poter contare sui finanziamenti attesi. Questo perché la burocrazia si muove ancora con una lentezza che non è più ammissibile, alle imprese e alle cooperative oggi servono rapidità ed elasticità".

Le note positive però ci sono: "Cerchiamo di mantenere alto il morale, nostro e quello dei giovani allievi. Le attività online funzionano bene, ma non possono diventare la prassi - concludono -. Ciò che ci dà forza e ci unisce davvero, come persone e come comunità, è la musica dal vivo".

Marco Guardanti

VIAR
VERNICIATORI
IMBIANCHINI
AFFINI RUSSI

di Solio Ivano & C. snc

Via G. di Vittorio, 3/1 (Zona Artigianale)
48026 Russi (RA)
tel. e fax 0544 582398
cell. 335 5911153
info@viarimbianchini.it
www.viarimbianchini.it



sdar
vending dal 1975



Sistemi di distribuzione automatica per aziende e privati

SDAR di Naldi Luciano e C snc
C.F. e P.IVA: 00246410393
Via Vittori, 15 48018 Faenza RA
T: 0546.620548
sdar@sdar.it www.sdar.it



ORTOFRUTTA

Scarsi quantitativi ma aspettative positive, Agrintesa confida nella campagna autunno-invernale

La campagna autunnale ha portato l'operatività a livelli di quasi normalità in casa Agrintesa, dopo un'estate con volumi scarsissimi e ritmi molto ridotti il regime attuale dei conferimenti e dei magazzini è più vicino alle annate tradizionali.

“Tra i prodotti autunnali che stiamo gestendo in questi giorni ci sono al primo posto le pere - evidenzia il direttore di Agrintesa Cristian Moretti -, che si presentano con quantitativi allineati alla norma e che continueremo a gestire fino a marzo e aprile. Nel mese di novembre inizierà la campagna promozionale di Opera con spot televisivi nelle principali reti, l'obiettivo è quello di incentivare il consumo delle pere e accrescere la penetrazione sui consumatori nazionali del nostro marchio. Discreto sino ad oggi l'andamento commerciale delle principali varietà e buono quello delle Abate”. Buoni riscontri anche per le mele, seppur con un calo produttivo più marcato a causa delle gelate degli scorsi mesi: “Abbiamo appena terminato in maniera soddisfacente la commercializzazione della mela Gala, inserita nelle varietà precoci, e ci accingiamo a introdurre nel mercato le Fuji e le Pink Lady, per le quali al momento ci sono buone aspettative”.

Da circa metà ottobre la cooperativa è impegnata nel ritiro e nella gestione dei kaki, frutto per cui Agrintesa è leader nel mercato nazionale e per la quale la cooperativa si aspetta risultati soddisfacenti per i produttori. “Prevediamo un calo



quantitativo che si attesta al 20-25% - continua il direttore -, al momento ci siamo ben posizionati sul mercato e contiamo sul prosieguo della campagna. Con ottobre è iniziata anche la raccolta del kiwi, altro nostro prodotto di punta: la prima varietà ad arrivare nei magazzini è stata Sungold, seguita a fine ottobre da Jintao, entrambe a polpa gialla. Agrintesa ed i suoi soci hanno investito molto sul kiwi a polpa gialla e direi giustamente, visto che i risultati produttivi e di liquidazione del prodotto sono molto incoraggianti”. Per quanto riguarda il kiwi a polpa verde, su cui Agrintesa è anche in questo caso riferimento nazionale, si prevede un'annata di scarsa produzione, che si aggiunge alle due precedenti: “Faremo tutto il possibile per gestire al meglio i

minori volumi in conferimento cercando, come avvenuto in passato, di valorizzare il prodotto sui migliori livelli di mercato; la professionalità dell'intera nostra filiera sul kiwi ci supporterà in questo”.

Infine, la seconda settimana di ottobre ha sancito il termine della vendemmia per i soci di Agrintesa: “Rispetto alle previsioni di prevendemmia abbiamo registrato un calo

produttivo del -4% con 1 milione e 565mila quintali di uva conferita. La minor quantità di prodotto è da imputare alla siccità di cui hanno sofferto gli impianti delle zone collinari e ai danni da gelo che invece si sono manifestati in alcune aree di pianura. Possiamo dire, però, che le uve ritirate erano sane e di ottima qualità, e questo ci sta consentendo di ottenere vini qualitativamente superiori ai già buoni standard degli anni precedenti”.

Il mercato del vino è in particolare sofferenza a causa della situazione generata dal dilagare del coronavirus: “Le richieste sono deboli - dice Moretti - e con quotazioni non allineate alle nostre attese. Sarà determinante la situazione che si delineerà nei prossimi mesi sia per quanto riguarda i consuntivi di produzione europei sia per l'interesse che ci sarà verso il vino”.

“Questa è sicuramente un'annata tra le più straordinarie, per tutto ciò che è successo a livello sanitario e climatico e per ciò che sta interessando l'attività delle aziende agricole, dei nostri soci, dei nostri magazzini e delle nostre cantine - conclude il direttore -. Tutti quanti stiamo cercando di dare continuità e competitività al nostro sistema, con la consapevolezza delle difficoltà attraversate e che ancora incontreremo, e con l'obiettivo di lavorare con determinazione al fine di trovare le migliori risposte in questa dura sfida”.

Ilaria Florio

Cristian Moretti: “Stiamo lavorando per dare continuità al sistema, con la consapevolezza delle difficoltà che ancora incontreremo e con l'obiettivo di non arrenderci in questa dura sfida”

Novembre, tempo di Cagnina!

Vino rosso rubino con profumo che ricorda l'uva appena spremuta, il lampone ed il ribes; ben si accompagna alle castagne e ai nostri dolcissimi kaki, sia tradizionali che a polpa soda, assolutamente da provare!

La Cagnina è un prodotto DOP che rispetta pienamente la tradizione e la storia del nostro territorio.

agrintesa
Insieme più grandi



Rimani sempre aggiornato sulle nostre offerte:

richiedi la newsletter sul nostro sito o seguici su Facebook!

TUTTI I NEGOZI SU www.agrintesa.it

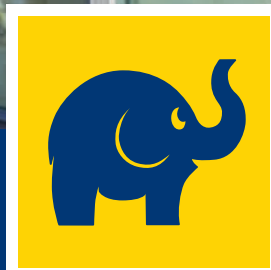
■ FAI DA TE ■ FERRAMENTA ■ BAGNO ■ GIARDINO ■ DECORAZIONE

Bricofer Faenza.

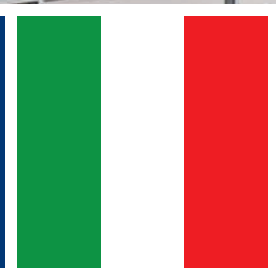
Vi aspetta!



**CON L'INVERNO ALLE PORTE
VI ASPETTIAMO AL BRICOFER
"CENTRO COMMERCIALE LE MAIOLICHE"
CON UN VASTO ASSORTIMENTO DI MATERIALE
PER IL RISCALDAMENTO E L'ILLUMINAZIONE**



Bricofer®



Tra il dire e il fare

**Via Cristoforo Colombo 2
Centro Comm.le "Le Maioliche", 48018 Faenza (RA)**

CAVIRO

Andamento 2020: bene Gdo e vendite alcol, preoccupano lo stallo del canale Horeca e la sospensione delle fiere

Il presidente del Gruppo fa il punto sull'esercizio chiuso al 31 agosto: "Le preoccupazioni non sono finite, quello che avviene sul piano sanitario e sociale si riflette sui comportamenti di ciascuno di noi"

L'esercizio del Gruppo Caviro si è chiuso il 31 agosto 2020 e i tecnici sono già al lavoro per raccogliere i dati mensili dell'andamento in vista dell'assemblea di approvazione del bilancio in programma entro la fine dell'anno. "Stando ai dati già in nostro possesso, mi sento di anticipare che l'andamento complessivo dell'anno si è dimostrato molto buono - evidenzia il presidente Carlo Dalmonte -. Un risultato che, ben più di altre volte, merita un'approfondita spiegazione perché deriva da fattori anche divergenti: con crescite accentuate in alcune aree che vanno a bilanciare alcune inevitabili flessioni registrate in altri settori".

Quindi l'andamento complessivo non è stato influenzato negativamente dalla pandemia?

"Intanto occorre evidenziare che l'esercizio 2020 è diviso in due, con i primi sei mesi che si sono conclusi a febbraio in modo 'regolare' e positivo. Poi è arrivata la fase di emergenza che ha travolto tutte le attività economiche mettendo a dura prova la nostra organizzazione, la nostra professionalità e la tenuta del Gruppo che, per fortuna, ha reagito velocemente continuando a produrre per rifornire la Grande distribuzione".

Può anticipare quali aree hanno dato più soddisfazioni?

"Le vendite di vino nei supermercati hanno registrato una netta crescita durante il lockdown e il nostro sistema produttivo, anche grazie all'impegno e alla dedizione delle persone che lavorano in Caviro, ha saputo rispondere da subito all'aumento delle richieste. Contestualmente c'è stato il boom dei disinfettanti e delle vendite di alcol alle quali Caviro Extra ha saputo rispondere con eccellente tempestività, avviando in pochi giorni la produzione di un bene divenuto improvvisamente introvabile quanto prezioso. Per contro c'è stato lo stop del segmento Horeca, legato al consumo di vino fuori casa, l'interruzione di tutte le attività commerciali, la sospensione delle fiere nazionali e internazionali, e il fermo delle attività di lancio di nuovi prodotti per i quali avevamo investito precedentemente. Tutti elementi che, ancora oggi, vivono una fase di forte incertezza".

C'è preoccupazione per il futuro?

"Le preoccupazioni non sono affatto finite, anche perché quello che avviene sul piano sanitario e sociale ha un riverbero, quasi speculare, sui comportamenti di ciascuno di noi, consumi compresi.

Al momento il consumo di vino non è calato, anzi ha segnato leggerissimi segni più, ma si è bevuto molto di più a casa che fuori. Vedremo cosa ci riserva il futuro, anche il mercato europeo è incerto e mai come in questa fase dovremo essere flessibili 'interpretando il vento della giornata' pronti a cambiare rotta".

Gli investimenti sulla sostenibilità ambientale cui Caviro sta

dedicando ingenti risorse da anni proseguiranno?

"La sostenibilità è la direzione su cui ci muoveremo sempre di più nei prossimi anni. C'è una grande sensibilità al tema da parte dei cittadini, sempre più inclini a fare scelte sostenibili, e la stessa Europa sappiamo continuerà a destinare risorse per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità e economia circolare. Oggi possiamo anticipare che già nei prossimi mesi, su questi temi, partirà un grande progetto che coinvolgerà i viticoltori emiliano-romagnoli".

Mabel Altini



Lo spumante rosato della linea Vigneti Romio lanciata da Caviro tra il 2019 e il 2020



SCONTO DEL 20%
FINO AL 31 NOVEMBRE

SANGIOVESE IGT APPASSIMENTO ROMIO
 PROSECCO DOC TINTORETTO
 LAMBRUSCO DI SORBARA DOC '68
 ROMAGNA DOC TREBBIANO VIGNETI ROMIO
 VALPOLICELLA DOC RIPASSO MARA CESARI
 CHIANTI DOCG RISERVA DA VINCI

CAVIROTECA
 VINI D'ITALIA SELEZIONATI

FAENZA via Convertite 12 (angolo via Boaria), 0546 629335
 FORLÌ via Due Ponti 35 (angolo via Zampeschi), 0543 775610
 SAVIGNANO SUL PANARO via Claudia 559, 059 796746

caviroteca.it



A casa con CLAI
Baccanale
PRONTA SPESA



1. TRADIZIONE

- 1 kg Bistecche di bovino
- 2 kg Carne da brodo (1 kg muscolo + 1kg doppione)
- 1 kg Tagliata di bovino
- 1 kg Bracirole di lombo suino
- 1 kg Arrosto di vitello farcito
- 1 kg Macinato misto per ragù
- n. 1 Salame del Contadino/ Campagnolo (circa 1 kg)
- n. 1/2 Caciotta Faggiola (0,6 kg)

Totale 89,00 €
invece di 141,00 €*

2. LIGHT

- 1 kg Petto di pollo
- 1 kg Roast beef in trancio
- n. 1 Caciotta Bio Faggiola (0,3 kg)
- 1 kg Bistecche di vitello
- 1 kg Arrosto di pollo
- n. 4 Hamburger magri di scottona (0,6 kg)
- n. 2 Confezioni di tacchino al forno Zuarina BIO
- n. 1 Stracchino Faggiola (0,2 kg)
- n. 1 Salamino CLAI (0,2 kg)

Totale 69,00 €
invece di 110,00 €*

3. GUSTOSO

- n. 2 Posteriori di pollo (2,4 kg)
- 1 kg Sottofiorentine s/o (4/5 pz)
- 1,5 kg Fiorentine toscane (2 pz)
- 1,5 kg Pollo ripieno
- 1,3 kg Polpa di magro per stracotto o brasato
- 1 kg Salsiccia fresca CLAI gustosa
- 1 kg Cotolette di bovino
- n. 1 Salsiccia Passita CLAI (0,5 kg)
- 1 kg Parmigiano Reggiano

Totale 99,00 €
invece di 165,00 €*

4. GRIGLIA

- n. 1 Confezione di spiedini misti
- 1 kg Salsiccia fresca CLAI
- 2 kg Costata di fiorentina (4 pz)
- 1 kg Coppa di suino c/o (4 pz)
- n. 1 Confezione di arrosticini di castrato
- 1 kg Costola di suino
- 2 kg Cosce di pollo s/o (4 pz)

Totale 59,00 €
invece di 100,00 €*

INFO E DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA SU
www.macelleriedelcontadino.it

*Gli importi sono relativi ai prezzi in vigore nei Punti Vendita Macellerie del Contadino CLAI di Imola Centro Storico e Imola Pedagna



INIZIATIVA SPECIALE DAL 3 AL 21 NOVEMBRE 2020

Frigo vuoto e poco tempo per fare la spesa? Nessun problema!
Vieni alle Macellerie del Contadino CLAI, abbiamo la soluzione per te: **PRONTA SPESA!**
Con PRONTA SPESA hai la possibilità di scegliere in base ai tuoi gusti e alle tue esigenze fra **4 offerte SUPERCONVENIENTI**, con abbinamenti di carni, salumi e formaggi pre-selezionati e preparati per te dai nostri macellai: **TRADIZIONE, LIGHT, GUSTOSO e GRIGLIA.**
Vedi come è facile: scegli una o più soluzioni e portarle direttamente a casa.

IMOLA
Centro Storico
Vicolo Inferno, 7
Tel. 0542 26484

IMOLA
Pedagna
Via Donizetti, 21
Tel. 0542 680205

SASSO MORELLI
Gran Dispensa
Via Gambellara, 62/A
Tel. 0542 55720

CASTEL SAN PIETRO
Via Matteotti, 25
Tel. 051 941042

BORGO TOSSIGNANO
Via Mazzini, 1/D
Tel. 0542 94089

FAENZA
c/o Stabilimento
Via S. Silvestro, 176
Tel. 0546 646435

RIOLO TERME
Via A. Moro, 20/C
Tel. 0546 70504

CAB

Segnali positivi per l'annata olearia 2020

I primi lotti di olive hanno dato un prodotto di ottima qualità, dalle caratteristiche organolettiche superiori

L'annata olearia 2020 fa ben sperare, dopo la prima decade di molitura presso il frantoio Cab Terra di Brisighella. "Gli uliveti ricchi di frutti, l'abbondante raccolta delle varietà precoci e le moltissime prenotazioni di queste prime giornate di lavoro prospettano una campagna sicuramente più abbondante di quella del 2019, che è stata davvero carente - commenta Sergio Spada, presidente Cab -. In questo 2020, così difficile per l'agricoltura romagnola, in cui il freddo ha falciato la maggior parte delle produzioni frutticole, l'abbondante produzione olivicola potrà essere anche un'importante fonte di reddito alternativa per numerose famiglie". Questi primi lotti di olive stanno regalando un olio di ottima qualità, sapido e fruttato, dalle caratteristiche organolettiche superiori. "Sono ottime premesse - valuta

Spada - per un'annata che si prospetta eccellente non solo per quantità ma anche per qualità".

È in questo scenario che si prepara anche il debutto dell'Olio extra vergine di oliva TerradiBrisighella, il nuovo nato in casa Cab. "È un nuovo blend di varietà autoctone, selezionato esclusivamente per il canale Horeca - racconta il presidente -: un olio ricco, profumato e fragrante ma dalla struttura lieve ed equilibrata, studiata per arricchire i sapori con armonia".

L'olio della nuova annata 2020 è disponibile nei punti vendita della cooperativa a Brisighella, Ravenna e Forlì, inoltre è sempre possibile riceverlo direttamente a casa, ordinando telefonicamente allo 054681103 o visitando lo shop online all'indirizzo www.terradibrisighella.it. (m.g.)



La cooperativa lancia il nuovo Olio extra vergine TerradiBrisighella, un nuovo blend di varietà autoctone, selezionato per il canale Horeca

DALMONTE VIVAI

"Guardiamo avanti per superare le difficoltà"

"Programmare il futuro con fiducia e con scelte oculate è la strada giusta da percorrere in un periodo di contrazione degli investimenti nel settore agricolo". Questo è il monito espresso da Nicola Dalmonte, dell'azienda vivaistica brisighellese Dalmonte Vivai, che fa il punto sulla campagna 2020/21 e sulla situazione del comparto agricolo del territorio. "La nostra campagna vivaistica è già iniziata e si protrarrà fino marzo e anche oltre per le esportazioni e per questo ci stiamo attrezzando per le esigenze richieste da un periodo così lungo, rimodulando, per esempio, le celle frigorifere per la conservazione delle piantine. Il mercato lungo ci permette poi di acquisire nuovi clienti e di organizzarci meglio per le consegne".

Quali difficoltà ha incontrato il comparto ortofrutticolo in questa annata così particolare?

"Intanto sono state influenti le gelate di inizio aprile che hanno danneggiato gravemente le produzioni e hanno spinto diversi agricoltori

a non rinnovare gli impianti. Ad aggravare la situazione ha contribuito anche la presenza di alcune patologie delle piante, come quelle che hanno molto limitato la produzione delle pere. La crisi economica, inoltre, e le incertezze legate al Covid-19 rendono questo periodo veramente difficile per il mondo agricolo".

Ci sono settori che hanno dato segnali positivi sul mercato?

"Sta andando piuttosto bene il settore della frutta secca, in particolare quello delle noci: gli agricoltori

sono soddisfatti a livello economico e la filiera è impostata in maniera positiva. Anche per il nocciolo si sta predisponendo una filiera importante legata ad una struttura regionale che farà da capofila. Buone notizie anche dal comparto vitivinicolo, con il trebbiano in bella evidenza. Infine il kiwi sta continuando a dare risultati importanti, si rinnovano gli impianti e chi ha i terreni vocati ne imposta dei nuovi. Per le susine ci aspettiamo dati confortanti, specie per le Angeleno, con richieste di rinnovi.

Nei prodotti di nicchia spiccano i piccoli frutti, richiesti dalle imprese agrituristiche e dalle industrie".

"Guardando al futuro quali sono le prospettive?"

"Le aziende vivaistiche hanno subito un freno nelle loro programmazioni e producono meno piantine, perché il mercato estero ha manifestato una contrazione e la situazione economica generale rimane difficile. Adesso gli occhi sono puntati al futuro e ci si prepara con fiducia alla campagna 2021/2022".

Quanto ha influito la pandemia sulla vostra attività giornaliera?

"Fortunatamente, per ora, non ci ha danneggiato molto. Abbiamo potuto lavorare sempre e, rispettando le norme in vigore, non abbiamo avuto problemi neppure col personale. Solo a marzo e aprile il blocco dei trasporti ha rallentato le consegne verso l'estero; naturalmente speriamo, come tutti, che quanto prima vengano trovate soluzioni al problema".

Giovanni Raggi



COLAS VIGILANZA

La tua casa in mani sicure

0544 453333

www.colasvigilanza.it
colasvigilanza@cielat.ra.it



Pronto intervento su allarme • Video sorveglianza • Ronda notturna/diurna



Le nostre sedi

Ravenna

Via Romagnoli 13 • Tel. 0544 453333 • Fax 0544 453864

Forlì

Via Golfarelli 96 • Tel. 0543 774334 • Fax 0543 750308

Bologna

Via della Villa 17/19 • Tel. 051 6330265 • Fax 051 6330275

Codigoro (FE)

Via Cooperazione 5 • Tel. 0533 719061 • Fax 0533 727098

PROPAR

Nasce il Consorzio ProDifesa per integrare le polizze contro le avversità atmosferiche

Diverse specie orticole coltivate dai soci della cooperativa Propar di Ravenna, durante la scorsa annata, hanno registrato cali produttivi significativi che, in molti casi, hanno toccato quota -20%. Una condizione straordinaria, dovuta a un andamento climatico anomalo, che ha confermato l'importanza delle polizze assicurative, unico vero strumento a sostegno del reddito delle aziende agricole. "A compensare il forte calo produttivo sono intervenute le polizze che però, in questi anni di evidenti e drastici cambiamenti climatici, non sempre si interessano dei cosiddetti 'danni accessori' (es. sbalzo termico, ondata di calore, vento caldo etc...) che, invece, talvolta possono fare la differenza e far perdere settimane di raccolto - spiega il presidente di Propar Massimo Passanti".

Il nuovo Consorzio ProDifesa

In questo contesto, per sostenere il lavoro dei propri soci, la cooperativa Propar ha deciso di dare vita, insieme a Coproagri e Progel, al nuovo Consorzio ProDifesa che avrà il compito di gestire un fondo mutualistico che integrerà le assicurazioni

delle grandi compagnie. "Stiamo raccogliendo le adesioni al Consorzio proprio in questo periodo - racconta Remo Magnani, direttore di Propar -. L'obiettivo è ottenere l'adesione di almeno 700 aziende agricole delle attuali 2.079 che fanno parte della nostra base sociale. A quel punto chiederemo l'autorizzazione al Mipaaf e potremo accedere al contributo del 70% e intervenire in caso di riduzioni del reddito o perdite patrimoniali dei soci non coperte dalle grandi compagnie".

In crescita il comparto biologico

Sempre con l'intento di rispondere ai bisogni dei soci, la cooperativa sta consolidando i propri servizi a sostegno delle coltivazioni biologiche che rappresentano già il 20% circa delle superfici complessive di Propar. "Abbiamo incrementato le macchine per la preparazione del terreno e per il controllo meccanico delle infestanti e siamo al lavoro per dare un supporto sempre più completo al socio che decide di avvicinarsi a questa coltivazione - prosegue Magnani -. La parte burocratica, tra certificazioni e controlli delle industrie, è molto complessa e per l'agri-

coltore può diventare una gestione stressante".

Andamento complessivo

All'assemblea dei soci che si è svolta il 24 settembre a Ravenna, è stato presentato un esercizio con fatturato in flessione a causa, come detto, dell'andamento meteorologico dell'annata 2019 che ha causato rilevanti riduzioni della produzione, in particolare, di pomodori, fagiolini, piselli e piante sementiere tra cui bietola e medica. "Il valore della produzione si è assestato sui 46,8 milioni di euro ottenuti dai 12.048 ettari (di cui 7.427 di ortofrutta, 2.429 di sementi e 2.192 di cereali) - evidenzia il direttore -. Il calo di fatturato è di circa il 4,3% ma contiamo di riprendere i numeri di sempre con il bilancio 2020".

"La cooperativa è in una condizione di buon equilibrio, siamo ben patrimonializzati e facciamo raramente ricorso al credito bancario - conclude il presidente -. I soci continuano a sostenerci e tutti i progetti che stiamo mettendo in campo vanno nella direzione di un rafforzamento del legame tra la cooperativa e la propria base".

Mabel Altini

DL AGOSTO

Sgravi contributivi anche alle aziende vitivinicole

Approvato in Senato un emendamento caldeggiato dal sistema agroalimentare cooperativo

Le aziende vitivinicole sono state inserite tra i beneficiari dell'esonero straordinario dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali grazie a un emendamento al DL Agosto approvato in Senato lo scorso 8 ottobre. "Si tratta di un emendamento sostenuto dalla cooperazione - spiega

Luca Rigotti, coordinatore vitivinicolo dell'Alleanza cooperative agroalimentari - che va a modificare gli articoli 222 e 223 del decreto 'Rilancio', nel quale erano indicati i soggetti beneficiari della decontribuzione, individuati

tra le filiere maggiormente in crisi. Avevamo espresso tutte le nostre perplessità rispetto all'esclusione della maggior parte

La misura dovrebbe portare a circa 51,8 milioni di euro di contributi per il comparto

delle cooperative vitivinicole di conferimento dalla misura degli sgravi previdenziali, sollecitando pertanto Governo e Parlamento ad operare una revisione e un ampliamento della lista dei codici Ateco che individuavano i destinatari della misura".

L'inserimento delle aziende vitivinicole tra i beneficiari dell'esonero è una misura il cui onere è stimato in 51,8 milioni di euro, ossia buona parte dei 60 milioni disponibili, quali residuo dei fondi non spesi nell'ambito delle precedenti misure stanziati per il comparto vitivinicolo.



Via Romagnoli, 13 - Ravenna
Tel 0544 608111 - Fax 0544 608180
colaspl@cielat.ra.it - www.colaslocali.it

Servizi di pulizie civili
Servizi di pulizie sanitarie
Pulizie mense e cucine

Servizi maschere presso teatri
Ausilio scolastico
Igiene urbana e ambientale



In Piazza

NOVITÀ

La Famiglia si allarga: inaugurato il nuovo supermercato a marchio Despar di Castel Bolognese

Look moderno e spazi più grandi per il punto vendita gestito dalla cooperativa di consumo con oltre 40 anni di storia alle spalle

Può contare su una superficie raddoppiata, un look tutto nuovo e ulteriori servizi da offrire a soci e clienti il supermercato La Famiglia Despar di via Contoli 50 a Castel Bolognese, inaugurato lo scorso 1 ottobre.

Il supermercato è gestito da La Famiglia, cooperativa di consumo con 20 soci lavoratori e 45 anni di storia alle spalle: "La nostra cooperativa è nata a Castel Bolognese per volontà di un gruppo di produttori ortofrutticoli che volevano commercializzare i prodotti dei loro campi - racconta la direttrice Milena Bertelli -. Abbiamo iniziato in una piazzetta del paese, dove avevamo posizionato un container con un piccolo negozio gestito per anni dalla signora Iliana, molto nota a tutti i castellani. Dopodiché siamo passati a un punto vendita di 20 metri quadrati nel centro di Castel Bolognese e poi a un altro ancora, finché nel 1987 ci siamo trasferiti nella sede attuale con 200 metri quadrati di area commerciale. Ora, grazie soprattutto all'accordo con Despar che ha sposato il nostro progetto e a cui siamo affiliati dal 2017, abbiamo potuto intraprendere questo importante intervento di restauro e ampliamento della superficie, mettendo a disposizione della città un supermercato più moderno ed efficiente".

Le grandi novità portate dalla ristrutturazione riguardano l'aspetto esterno dello stabile, ora tutto in vetro e ben inserito nel contesto urbano, e il parcheggio auto raddoppiato e con un ingresso anche dalla via Emilia: "Prima bisognava essere a conoscenza del nostro punto vendita mentre ora, grazie a questo importante accesso dalla via principale della città, abbiamo a disposizione una vetrina notevole che pensiamo influirà positivamente sulle nostre presenze - prosegue Bertelli -. Il bisogno di essere



più visibili lo avevamo sentito fin dagli esordi e finalmente abbiamo potuto concretizzare questo progetto. Negli scorsi anni abbiamo acquistato il terreno adiacente al nostro supermercato aggiungendo un fabbricato che, oggi, ci ha permesso di avere questo nuovo aspetto e queste nuove dimensioni".

Per i 2.000 consumatori associati alla cooperativa e per tutti i clienti che scelgono il supermercato La Famiglia, garantendo circa 3.500 scontrini settimanali, le novità non si limitano solo all'aspetto esterno del punto vendita: "Per quanto riguarda l'interno, grazie alla nuova superficie a disposizione, abbiamo aumentato lo spazio dedicato ai prodotti freschi, dall'ortofrutta ai latticini e surgelati. Inoltre, abbiamo potenziato la parte dedicata ai banchi vendita, in particolare modo quello della gastronomia, arricchita adesso con una rościcceria per piatti caldi preparati da noi. Continuano poi le collaborazioni storiche che caratterizzano da sempre La Famiglia, vale a dire la fornitura di pane dai principali fornai locali e la macelleria gestita dalla Clai, con l'unico macellaio della città a tagliare la carne su richiesta. Siamo parte di questa città da tanti anni e intendiamo continuare a essere un



punto di riferimento per tutti. Alla cerimonia di inaugurazione, proprio per far sì che quella giornata fosse una festa condivisa con tutti - conclude -, abbiamo pensato di

donare alla parrocchia un bancale di pasta per le persone che in questo momento stanno attraversando momenti di difficoltà".

Iliaria Florio

CONFCOOPERATIVE CONSUMO E UTENZA

Cooperative di comunità cercasi

Confcooperative Consumo e Utenza promuoverà a partire dalle prossime settimane una serie di incontri, webinar e workshop per ascoltare i territori, capire e progettare modelli cooperativi di consumo. L'iniziativa è rivolta in particolare alle aree interne, zone appenniniche e periferie di grandi città, ed è orientata a promuovere progetti di impresa che sappiano coniugare innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale e che abbiano come obiettivo centrale la risposta alle esigenze delle comunità.

Per info: www.confcooperative.it.

IL PENNELLO

tinteggiatura
e verniciatura

MANUTENZIONE IMMOBILI
ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO
RESTAURO CEMENTO ARMATO
RISANAMENTO MURATURE UMIDE
OPERE IN CARTONGESSO



Via Malpighi, 40 • FAENZA (RA) • tel. e fax 0546 622507 • cell. 348 334 1747
www.ilpennellosnc.it

COGLIAMO IL FUTURO
DELLA FRUTTICOLTURA
INSIEME.



OTTIMIZZA I TUOI RACCOLTI
CON LA NOSTRA
FILIERA VIVAISTICA

Dalla micropropagazione agli impianti, gestiamo con passione, esperienza e professionalità tutte le fasi di produzione di piante e portinnesti, sviluppo varietale e assistenza tecnica.

Così, dal 1895, scendiamo in campo a fianco degli agricoltori per coltivare insieme l'eccellenza e soddisfare le esigenze di un mercato frutticolo in costante evoluzione.

Scopri tutte
le nostre varietà su:
www.dalmontevivai.com

Dalmonte
PIANTE DA FRUTTO MADE IN ITALY DAL 1895

Via Casse, 1 | 48013 Brisighella (RA) | dalmonte@dalmontevivai.com

SPAZIO A CURA DEL GRUPPO COFRA

I punti vendita Bricofer di Faenza si preparano a un "caldo" autunno

I negozi a marchio Bricofer sono al lavoro da settimane per allestire, con una gamma completa e di alta qualità, i reparti dedicati al riscaldamento e alla manutenzione di stufe e canne fumarie. "Oltre alle stufe a pellet e a legna nei nostri negozi siamo specializzati nella vendita di tutto ciò che serve per l'installazione e la pulizia di canne fumarie - evidenzia il responsabile dei punti vendita Bricofer Marco Lapalorcia -. Pulire la canna fumaria è molto importante ed è consigliabile fare questa operazione almeno una volta all'anno per evitare spiacevoli incidenti di combustione".

Tra i prodotti di punta di questo settore ci sono i tubi in acciaio e verniciati a fuoco che Bricofer mette a disposizione in numerose varianti, dai più economici a quelli di alta e altissima qualità. A questi si affiancano una serie di accessori per il mantenimento del rendimento delle canne fumarie e per la loro pulizia costante: "Si tratta di prodotti che se usati

abituamente consentono di ridurre gli interventi nel tempo e di allungare la vita dei propri impianti di riscaldamento - spiega ancora Lapalorcia -. Per quanto riguarda le stufe a legna è di prassi effettuare una pulizia profonda almeno due o tre volte a stagione".

Nel caso particolare delle stufe a pellet, inoltre, è necessario effettuare un tagliando di controllo annuale che consente di ottenere un maggior rendimento: "Oggi chi acquista una stufa a pellet può accedere ad uno sgravio fiscale pari al 50% con un rendimento del prodotto non inferiore al 70% e certificato dall'01/01/2020 a 4 stelle per il bacino padano, Emilia Romagna compresa - approfondisce il responsabile dei Bricofer -. Per garantire la conformità agli standard e il corretto funzionamento dell'apparecchio è fondamentale farsi assistere da un tecnico specializzato per l'installazione".

Convenienza e qualità anche per l'acquisto dei

combustibili che vanno da petrolio, bioetanolo, legna, legnetti e pellet "che nei nostri negozi sono sempre presenti in due varietà, entrambe certificate ENA1 PLUS, il che significa alto potere calorico e ottimo rendimento con conseguente minor pulizia e manutenzione della stufa - conclude Marco Lapalorcia -".

"Nei nostri negozi sono sempre presenti due varietà di pellet, entrambe certificate ENA1 PLUS, il che significa alto potere calorico e ottimo rendimento con conseguente minor pulizia e manutenzione della stufa"



Nelle foto alcuni dettagli dei numerosi reparti del Bricofer "Le Maioliche"



Tra il dire e il fare.

Faenza (RA) via Volta, 11
Tel. 0546 620655
lunedì-sabato:
8.30-13/15-19.30
domenica chiuso

Faenza (RA) via Bisaura, 1/3
Centro Comm.le "Le Maioliche"
Tel. 0546 646867
lunedì-sabato no stop: 9-20
domenica no stop: 10-20.30

BAGNACAVALLO

Il centro commerciale La Pieve festeggia il 26esimo compleanno e per Cpda ricorre l'inizio della collaborazione con Conad

Raffaele Gordini: "Sono stati anni di tanto lavoro, di tanti sacrifici e di altrettante soddisfazioni. Anni che hanno portato la nostra realtà da 18 lavoratori a 85, di cui 56 soci"

Sono passati 26 anni, era l'11 novembre del 1994, da quando l'allora cooperativa di consumo Cobar di Bagnacavallo, oggi Cpda, ha trasferito la propria attività di vendita al dettaglio presso il centro commerciale La Pieve, passando da una superficie di 400 a 800 metri quadrati e diventando Cobar-Conad.

"Il cambio di sede venne dettato dall'aumento delle richieste del mercato al dettaglio, un aumento che portò all'avvento della Grande distribuzione e alla conseguente realizzazione dei primi grandi centri commerciali - racconta Raffaele Gordini, presidente Cpda -. Erano gli anni '90 e con il cambiamento delle tecniche commerciali di

vendita dei prodotti alimentari la nostra cooperativa decise di associarsi a Conad Romagna Marche, oggi Commercianti indipendenti associati (Cia) e a rientrare nel circuito di questa grande catena della Grande distribuzione. Da lì il trasferimento del punto vendita da via Boncellino, dove la cooperativa Cobar era nata nel 1965, al centro commerciale La Pieve".

Il giorno dell'inaugurazione, svolto alla presenza di tantissimi cittadini e dei rappresentanti delle istituzioni, ha sancito un importante momento per la cooperativa. Dopo di allora Cpda ha continuato a guardare avanti, a stare al passo con i tempi: "Nel 1998 abbiamo aperto

un altro supermercato in via Toscanini, sempre a Bagnacavallo, chiuso poi nel 2013 per dare vita al nuovo Superstore Conad alla Fonte di Tiberio. Oggi, infine, stiamo intraprendendo un ulteriore percorso, la fusione con la cooperativa Co-fra di Faenza, dettato dalle stesse motivazioni che ci hanno animato nel 1994. Tutte queste scelte hanno portato la nostra realtà dai 18 lavoratori di Cobar agli 85 dipendenti di Cpda di oggi. Sono stati anni di tanto lavoro, di tanti sacrifici e, però, anche di molte soddisfazioni. Anni che hanno portato i 56 soci di Cpda a guardare al futuro con speranza, con fiducia e con la volontà di fare ancora grandi cose, come

fatto in questi 26 anni. La nostra aspirazione è di poter portare ancora a tutti i clienti del nostro territorio un servizio di distribuzione di prodotti alimentari moderno, competitivo, conveniente e di qualità, con l'impegno di continuare a offrire il nostro supporto a tutta la comunità".

"Nel festeggiare questi meravigliosi 26 anni - conclude Gordini - ci tengo a ringraziare, a nome di tutta Cpda, i commercianti e gli artigiani che insieme a noi hanno scommesso e investito nel centro La Pieve, in particolare Stefania parrucchiera, Sabbioni profumeria, Cinzia lavanderia e Orange Caffè di Valeria". (i.f.)



Lex supermercato Cobar di via Boncellino



L'inaugurazione del centro commerciale La Pieve



Il centro commerciale La Pieve



L'ingresso del centro commerciale La Pieve



Il Superstore di via Albergone



Via Albergone 32, Bagnacavallo (RA) - Tel. 0545.60240
Aperto da lunedì a sabato 7.30-20.30 - domenica 8.00-13.00
C.P.D.A. soc. coop. a r.l. Via Boncellino 44, Bagnacavallo (RA)



Via Fossa 3, Bagnacavallo (RA) - Tel. 0545.63474
Aperto da lunedì a sabato 7.00-20.00 - domenica 8.30-13.00
C.P.D.A. soc. coop. a r.l. Via Boncellino 44, Bagnacavallo (RA)

LE OFFERTE DEL MESE

- DAL 29 OTTOBRE AL 8 NOVEMBRE**
OFFERTA CONAD PREZZI A PEZZI
- DAL 5 AL 11 NOVEMBRE**
OFFERTA CONAD BIS-COMPRI 2 PAGHI 1
- DAL 12 AL 21 NOVEMBRE**
OFFERTA CONAD SOTTOCOSTO
- DAL 19 AL 25 NOVEMBRE**
OFFERTA CONAD BIS-COMPRI 2 PAGHI 1
- DAL 26 NOVEMBRE AL 6 DICEMBRE**
OFFERTA CONAD TUTTO AL COSTO



SOTTOSCRIVI



dal 1 settembre
al 31 dicembre 2020

ALL'ATTIVAZIONE RICEVERAI

10% DI SCONTO SU OGNI SPESA
PAGATA CON CARTA INSIEME PIÙ CONDA CARD

x10 SETTIMANE DALL'ATTIVAZIONE

E PAGHI DAL 10 DEL MESE SUCCESSIVO

All'attivazione della **Carta Insieme Più Conad Card** (entro e non oltre il 28 febbraio 2021) riceverai il **10% di sconto** su ogni spesa pagata con Carta Insieme Più Conad Card per **10 settimane** e pagherai dal **10 del mese successivo**.
Regolamento completo nel punto vendita o su www.conad.it

GHENT SUPPLY

INNOVATIVE FARMING SOLUTIONS

Il sistema di protezione piu' efficace contro le gelate nei vigneti e nei frutteti

Mitiga la temperatura al suolo mischiando l'aria fredda bassa a quella calda che si trova in alto (inversione termica).

Protezione sicura contro i danni da gelo.

Piu' di 40.000 installazioni in tutto il mondo.

Piu' di 30 anni di esperienza.

99% dei clienti soddisfatti.

Siamo lieti di offrirvi uno studio personalizzato al fine di individuare la migliore soluzione alle vostre esigenze.

Visita il sito www.ghentsupply.com, oppure inviaci una mail a giuseppe.supertino@libero.it sarai contatto dal nostro rappresentante di zona.

Ghent Supply

Rivenditore autorizzato delle ventole antigelo dell'Orchard-Rite – U.S.A.

 +335/604 74 60

 Ghent Supply

Orchard-Rite



NUOVI APPALTI

Ciclat Trasporti Ambiente aumenta i servizi di igiene ambientale a Rimini e si affida a Colas Pulizie Locali

Per gestire l'aumento di lavoro la cooperativa di Ravenna ha raddoppiato il parco macchine, passando da 25 a 50 mezzi, e presto avrà una nuova sede operativa

Ciclat Trasporti Ambiente, in Rti con Consorzio Formula Ambiente, si è aggiudicata il bando emanato da Hera spa per la gestione del servizio di raccolta rifiuti della provincia di Rimini. Un appalto, in partenza il primo novembre, della durata di 24 mesi con possibilità di rinnovo per ulteriori 12 mesi. A svolgere il lavoro per conto di Ciclat, in veste di socio esecutore, è la cooperativa ravennate Colas Pulizie Locali che già da tempo si occupava dei servizi di igiene ambientale a Riccione e che con questo nuovo incarico registra una crescita di fatturato di circa il 60%.

Per gestire al meglio il netto incremento dei servizi, Colas Pulizie Locali, insieme a Ciclat Trasporti Ambiente, ha effettuato

una serie di investimenti in mezzi e attrezzature. Il parco macchine è stato raddoppiato, passando da 25 a 50 mezzi, per un investimento complessivo di circa un milione e mezzo di euro. "In questi primi mesi di lavoro continueremo a utilizzare la vecchia sede, quella di viale Murano a Riccione, che è stata riorganizzata per accogliere tutto il nuovo personale, circa un centinaio di persone, e alla quale abbiamo affiancato un ulteriore deposito mezzi - racconta Alessandro Gardini, direttore di Colas Pulizie Locali -. Ma è una sistemazione provvisoria e stiamo già prendendo accordi per spostarci in uno spazio più adeguato al nuovo assetto".

Per gestire il nuovo appalto, Colas sta assorbendo nel proprio or-

ganico il personale proveniente dalle quattro cooperative sociali che svolgevano il lavoro nel precedente bando e che continueranno a farlo anche dal primo novembre, grazie a un appalto separato anche se ridotto nei volumi rispetto a prima di circa il 30%. Nel dettaglio si tratta di un centinaio di lavoratori provenienti dalle cooperative di inserimento lavorativo Il Solco, La Formica, Ccils e Coop 134: "Stiamo cercando di fare tutto quanto è in nostro potere per creare meno disagi possibili ai nuovi operatori - aggiunge Ermes Battistini, responsabile Area centro-nord di Ciclat Trasporti Ambiente e tecnico di riferimento per il nuovo appalto -. Ci rendiamo conto che queste persone, spesso anche dopo decenni di lavoro, si

Colas ottiene la 45001

Colas Pulizie Locali ha ricevuto di recente la certificazione 45001, la prima norma ISO certificabile per i sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro. "Questa certificazione - evidenzia Nicoletta Montanari, presidente di Colas Pulizie Locali - era per noi un obiettivo al quale avevamo dedicato il 2020, un traguardo raggiunto che assume una particolare importanza perché interessa le innumerevoli attività che svolgiamo in tutta la Romagna. La norma certifica l'impegno della cooperativa per salvaguardare la salute e la sicurezza sul lavoro di soci e dipendenti, aumentando nel contempo anche la qualità e la sostenibilità ambientale dei servizi erogati".

stanno confrontando con un cambio sostanziale delle abitudini vista la nuova sede e il nuovo datore, ma stiamo operando per organizzare nel modo più efficace l'impegno professionale di tutti". Questo appalto per Ciclat Trasporti Ambiente ha un significato importante, per il presente ma anche per il futuro. Nel prossimo triennio si prevede infatti la pubblicazione della gara di concessione indetta da Atersir (l'Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti) per la Provincia di Rimini, appalto che dovrebbe avere una durata di 15 anni. "Come successo in altri territori limitrofi, le aziende che attualmente svolgono i servizi ambientali parteciperanno anche al bando Atersir. La speranza - conclude Battistini - è di aggiudicarsi un lavoro significativo che, finalmente, può assicurare un po' di stabilità e la possibilità di programmare investimenti e gestione organizzativa anche nel medio-lungo periodo".

Mabel Altini



Amorino
impianti
energie rinnovabili

Impianti fotovoltaici realizzati con i materiali più affidabili sul mercato

aleo SMA ABB SANTERNO SCHLETTER

Faenza (RA) / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it

SOA Nord Alpi Organismo di Attestazione UNI EN ISO 9001:2008

SAF s.r.l.
SERVIZI ASSICURATIVI FINANZIARI

Intermediario Assicurativo Assimoco e Cattolica
Per i SOCI e DIPENDENTI delle COOPERATIVE
ASSOCIATE a CONFCOOPERATIVE RAVENNA

Per informazioni:

RAVENNA Via Francesco Negri, 20 Tel. 0544/33860 safassicurazioni@tin.it	LUGO Via Mazzini, 142/144 Tel. 0545/23188 ufficio@assicurazionimelandrisas.191.it	BAGNACAVALLLO Via Boncellino, 44 int. 2 Tel. 0545/60730
---	---	--

SOSTENIBILITÀ

Sulle tracce dei rifiuti: Hera centra tre obiettivi europei in netto anticipo

I dati sono contenuti nell'undicesima edizione del report di sostenibilità che rendiconta l'impegno della multiutility nella gestione dei rifiuti e per lo sviluppo dell'economia circolare



Un impianto di recupero del Gruppo Hera

Tre obiettivi europei centrati con largo anticipo rispetto ai tempi fissati dall'Unione: così il Gruppo Hera conferma il proprio impegno e il proprio ruolo di leader nella gestione dei rifiuti. Un trend in crescita, come si evince dal report annuale 'Sulle tracce dei rifiuti' pubblicato dal 2009 in cui grazie al sistema di tracciabilità dei rifiuti urbani messo in campo, il Gruppo riesce a rendicontare il lavoro nel settore ambientale e per lo sviluppo dell'economia circolare, che ogni anno muove circa 11 miliardi di euro di fatturato.

Nel territorio servito dalla multiutility, le attività legate al trattamento dei rifiuti differenziati danno lavoro, attraverso 63 impianti di prima destinazione e 194 di recupero finale (di cui 164 di riciclo), a circa 19mila persone. I rifiuti

differenziati raccolti in Romagna creano un indotto che coinvolge 235 aziende di recupero, in cui sono impiegate circa 22mila persone, per un fatturato complessivo che supera i 10.200 milioni di euro.

Il Gruppo Hera centra tre obiettivi fissati dall'Unione Europea

Il primo dei tre obiettivi europei già traggurati dalla multiutility nel 2019 riguarda il tasso di riciclo dei rifiuti urbani del territorio servito pari al 56% che supera, nettamente in anticipo, l'obiettivo del 55% fissato dall'UE al 2025. Ancora migliori le performance relative al riciclo degli imballaggi: undici anni prima del termine ultimo fissato dall'Europa per arrivare al 70%, infatti, Hera chiude il 2019 archiviando un importante 72%. Ma il risultato forse più impor-

tante riguarda l'abbattimento del ricorso alla discarica per i rifiuti urbani, che nei territori serviti dal Gruppo non supera il 3%, a fronte non soltanto di una media nazionale pari al 24%, ma anche e soprattutto di un target comunitario fissato per il 2035 al 10%. Risultati possibili grazie anche all'impegno dei cittadini e delle piccole imprese nel differenziare quotidianamente i rifiuti.

Importanti risultati sulla raccolta differenziata

La raccolta differenziata effettivamente recuperata nel 2019 è stata pari al 92% del totale: questo significa che la percentuale non recuperabile non ha superato l'8%. La media di rifiuti differenziati raccolti e riciclati, nel 2019, è stata pari a 272 kg per abitante; il 7% in più rispetto al 2018.

Riguardo ai vari tipi di rifiuto, nel 2019 il vetro ha fatto registrare una raccolta pro capite pari a 40 Kg (3 kg in più rispetto all'anno precedente) e un riciclo che si attesta al 95%; aumentata anche la quota pro capite di raccolta della carta: 67 kg contro i 65 del 2018. Altissima la percentuale di riciclo di ferro (98%) e legno (99%), la cui media di raccolta per abitante, nel 2019, è stata rispettivamente di 4 e 28 kg.

La raccolta differenziata fa bene all'ambiente e fa risparmiare
'Sulle tracce dei rifiuti' esamina anche il legame fra la qualità della raccolta differenziata e i benefici

I numeri di Hera relativi alla raccolta 2019

56%

il tasso di riciclo dei **RIFIUTI URBANI**

3%

rifiuti urbani inviati in **DISCARICA** (rispetto al 24% nazionale)

72%

il tasso di riciclo degli **IMBALLAGGI**

92%

la percentuale recuperata di **RACCOLTA DIFFERENZIATA**

prodotti, dal punto di vista economico. Il risparmio annuo derivante dalla vendita dei materiali raccolti, nel 2019 è stato di circa 35 euro a famiglia, 2 euro in più rispetto all'anno precedente, pari al 14% della bolletta. Fare bene la raccolta differenziata e separare correttamente i rifiuti, quindi, è doppiamente importante: al beneficio per l'ambiente si aggiunge un beneficio per il portafoglio.

Aliplast: dalla raccolta al riciclo della plastica, con un risparmio di 170mila tonnellate di CO₂

Significativi i dati di Aliplast, primaria realtà in Italia e in Europa nel settore del riciclo della plastica, entrata a far parte dal 2017 del Gruppo Hera. Prima impresa in Italia a integrare completamente l'intero ciclo di vita della plastica, Aliplast ha prodotto nel 2019 oltre 90 mila tonnellate di plastica rigenerata, consentendo di risparmiare, in un solo anno, la produzione di 170mila tonnellate di CO₂, contribuendo anche su questo fronte ai target di decarbonizzazione a cui Hera lavora nel solco degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Onu al 2030 e di quelli dell'Unione Europea al 2050.

Grazie ad Aliplast, la multiutility partecipa infatti al New Plastics Economy Global Commitment della Fondazione Ellen MacArthur, un programma sottoscritto da tante aziende di tutto il mondo per la riduzione dell'inquinamento da fonti plastiche.

I report di sostenibilità di Hera

Fra gli altri report di sostenibilità dedicati a specifiche aree di intervento realizzati dal Gruppo Hera c'è "Valore all'energia", che rendiconta i progetti relativi all'efficienza energetica e al contrasto alle emissioni di CO₂, e "In buone acque", che fornisce i dati sulla qualità dell'acqua distribuita nei territori serviti dalla multiutility e racconta l'impegno dell'azienda, anche in termini di investimenti, per rendere le infrastrutture dell'intero ciclo idrico resilienti.

Tutti i report di sostenibilità, compresi "Mille volti del servizio" e "Costruire insieme il futuro", sono disponibili agli sportelli clienti del Gruppo Hera, presenti capillarmente sul territorio, e scaricabili online all'indirizzo: www.gruppohera.it/report.

È stata Gemos, la cooperativa faentina specializzata nella ristorazione collettiva, ad aggiudicarsi il bando per la gestione dei pasti all'Irst di Meldola, l'Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori.

“Questo nuovo servizio ha origine da una gara d'appalto del 2017 - racconta Andrea Zangari, responsabile commerciale Gemos -. Il bando della Regione Emilia Romagna comprendeva la gestione della refezione in varie strutture sanitarie e ospedaliere del territorio, tra cui l'Irst. Gemos ha vinto la gara e dal 1 luglio 2020 è partito il servizio, che avrà una durata di 6 anni e si concluderà nel luglio del 2026. Tra le altre strutture interessate dal medesimo bando, ci sono anche l'ospedale di Cento e di Copparo: lì il servizio di Gemos, per conto dell'Asl di Ferrara, comincia il 1 novembre 2020”.

L'Irst è un polo d'eccellenza del territorio, interamente dedicato alla cura e alla ricerca in campo oncologico, e necessita di un servizio di refezione altamente specializzato. “Ci è stata richiesta un'attenzione particolare alla qualità dei piatti, poiché l'alimentazione è un elemento cruciale in ogni percorso oncologico - spiega Zangari -. I pasti ai degenti vengono serviti con un vassoio personalizzato, nel rispetto di tutte le norme sicurezza e dei protocolli anti-Covid. Si tratta di 35

RISTORAZIONE

La refezione dell'Irst di Meldola affidata a Gemos fino al 2026

La cooperativa offrirà un servizio analogo anche all'ospedale di Cento e Copparo, per conto dell'Asl di Ferrara

pasti, due volte al giorno, tutti i giorni. Inoltre, da lunedì a venerdì, è attiva in struttura una mensa per il personale autorizzato, che ha un maggior volume di lavoro. Anche qui vengono osservate tutte le disposizioni in merito di sicurezza: distanziamento, igienizzazione, uso dei dispositivi da parte del personale. La mensa serve una media di circa 170 pasti giornalieri”.

In precedenza la refezione all'Irst aveva possibilità più ristrette, con l'arrivo di Gemos il servizio è cresciuto in capacità ed efficienza. “Abbiamo apportato anche alcune migliorie non previste dall'appalto - aggiunge Zangari -. L'idea di base, infatti, era di far arrivare i vassoi per i degenti già preparati da un nostro centro cottura di Forlì. Invece, sfruttando il retro-cuci-



L'Irst di Meldola

na presente nella mensa dell'Irst, riusciamo a garantire cottura e preparazione in loco per alcune tipologie di alimenti, come pasta

e carne. In questo modo i piatti mantengono meglio la temperatura e la consistenza, e il servizio risulta più efficiente”. (m.g.)

ARCO TRASPORTI

Vite al volante

La professione dell'autotrasportatore tra rischi, sacrifici e una passione che non si può frenare

Fare l'autotrasportatore è una scelta di vita che richiede sacrifici, organizzazione e una passione smodata per un lavoro che riempie le giornate. Se, infatti, per legge non si può guidare per più di 9 ore, sommando i tempi di attesa (per carico, scarico e burocrazia) un autotrasportatore è impegnato anche 13-14 ore al giorno: una condizione già ostica, inasprita dalla pandemia.

La cooperativa Arco Trasporti vive questa realtà dal 1974. Quelle che seguono sono le storie di quattro soci che, attraverso le loro testimonianze di vita, rivelano aspetti noti e meno noti di questo lavoro. Tommaso Capuana ha 52 anni, è approdato in Arco nel 2004 e oggi è consigliere. È trasportatore come suo padre e suo fratello, scomparso sul lavoro quattro anni fa. “Mi sono sem-

pre trovato bene in cooperativa - racconta -. È una vita impegnativa, specie di questi tempi, ma in Arco ce la caviamo. Servirebbero tariffe più incentivanti, soprattutto nella Gdo, dove i tempi di attesa sono lunghissimi”. Capuana è di origini siciliane, all'inizio tornava a casa ogni mese ma ora si è trasferito in Romagna: “È una terra ospitale per vivere con la famiglia, ma non scambierei mai il sole della Sicilia con le nebbie della pianura padana”.

Gerardo Caiazzo invece continua a viaggiare verso sud ogni settimana. Autotrasportatore dal 1988 e da 3 anni in forza ad Arco, ogni venerdì alle 18 torna a Napoli per poi rientrare in Romagna domenica sera,

così da essere sul camion il lunedì mattina. “È un ritmo serrato - ammette - non facile da mantenere. Tutto dipende dall'organizzazione, che si può sempre migliorare”. Caiazzo conduce un trattore stradale a LNG (metano liquefatto compresso) di ultima generazione, che può contare su poche stazioni di rifornimento locali (Pievesestina, Castel San Pietro e Modena) cosa che complica ulteriormente la pianificazione dei rifornimenti.

Paolo Guerra è di Bagnacavallo, ha 54 anni, è trasportatore e socio Arco dal 1986. Ha avuto problemi di salute e ciononostante ha scelto di restare al volante. “Tanti soci sono andati via da Arco e poi sono tornati, o hanno chiesto di tornare

- dice -. Il nostro mestiere non fa sconti, bisogna sentire la passione altrimenti non ce la si fa. La dimensione cooperativa aiuta, ma oggi è diverso: si è persa la spinta a collaborare, vedo più individualismo”. Daniele Biagi ha 60 anni, ha iniziato a viaggiare a 18, insieme al padre, e dall'83 si è messo in proprio. È in Arco dal 1992. Con la sua motrice con sponda idraulica percorre circa 12mila chilometri al mese, una media molto alta. “Voglio chiudere la mia carriera qui - rivela -, ma mancano ancora 7 anni alla pensione. Sarà dura fare questa vita fino a 67 anni, dovrebbero inserire la professione dell'autotrasportatore tra quelle usuranti”.

Marco Guardanti



Daniele Biagi, autotrasportatore da 42 anni e socio Arco dal 1992



Paolo Guerra, di Bagnacavallo, socio Arco dal 1986



Gerardo Caiazzo, campano, da tre anni in forza ad Arco



Tommaso Capuana, approdato in Arco nel 2004 e oggi consigliere

Sei alla ricerca di strumenti per comunicare?

Diamo forma e parole al racconto della tua impresa.

Comunicazione, creatività, cooperazione.

Le imprese e le istituzioni parlano, ma sono le persone che ascoltano. Per questo servono le parole giuste, al momento giusto, attraverso il giusto canale.

Insieme possiamo costruire una comunicazione che parli alle persone.



Servizi di comunicazione



Ufficio stampa



Progettazione grafica



Comunicazione online



Consulenza e formazione



"In Piazza News"



INPIAZZA

EDILIZIA

Cmcf: “Grandi opportunità per il settore. Speriamo in una ripresa reale”

Previsioni ottimistiche per la cooperativa faentina, nonostante i mesi di fermo totale dovuti al lockdown

Crisi generale del settore, cantieri totalmente fermi durante il lockdown, Decreto Rilancio e ripresa del comparto: ecco come si può raccontare in sintesi il 2020 per chi si occupa di edilizia, come fa da quasi 70 anni la Cooperativa muratori e cementisti di Faenza. “Nonostante tutto ciò che è successo quest’anno le previsioni per la chiusura del bilancio sono ottimistiche - evidenzia il presidente della Cmcf Daniele Lama -, registriamo però un fatturato minore rispetto al 2019, causa il fermo cantieri durante il lockdown. In questa seconda parte del 2020 abbiamo preso atto delle scelte intraprese dal Governo per risollevare il comparto e adesso abbiamo una lunga lista di domande di chi vuole approfittare

delle diverse opportunità messe in campo, come il Superbonus 110%”. “Ci sono ancora molti aspetti da definire riguardo il Bonus 110% - sottolinea il direttore Andrea Vignoli -, ma di sicuro si tratta di un’operazione molto importante per il nostro settore. Lo sgravio fiscale previsto si ottiene con un miglioramento della classe energetica dell’immobile, miglioramento che deve essere certificato una volta concluso il lavoro. I tempi per la realizzazione delle opere, rispetto alla mole di richieste, però non sono adeguati. Si può fare domanda presentando un progetto approvato e il termine ultimo per eseguire i lavori è stato fissato al 31 dicembre 2021. Oltre che per l’aspetto energetico, lo

ricordiamo, si possono richiedere sgravi fiscali anche per quello sismico, al fine di migliorare l’aspetto strutturale della propria abitazione”. Cmcf ha all’attivo 77 dipendenti, tra personale impiegato nei cantieri e presenze negli uffici. Di recente ha assunto nuovi lavoratori e adesso è alla ricerca di ulteriori maestranze specializzate da inserire nell’organico: “Grazie alle recenti commesse messe in cantiere abbiamo bisogno di far crescere la nostra forza lavoro - continua il presidente -. Siamo ottimisti e speriamo che la situazione resti positiva in modo da poter lavorare e portare a termine tutti i progetti aperti e le nuove richieste. Le decisioni prese dal Governo ci sono state favorevoli e ne siamo soddisfatti. Ora



Il presidente Daniele Lama (a sinistra) e il direttore Andrea Vignoli

Lavoro: Cmcf è alla ricerca di maestranze specializzate da inserire nel proprio organico

speriamo che anche a livello locale la nuova giunta faentina faccia delle scelte importanti in merito agli appalti, prendendo in considerazione il sistema dell’offerta economicamente più vantaggiosa e non quello del massimo ribasso, che non dà marginalità alle imprese e non può essere garanzia di un lavoro fatto bene”. Un’ultima battuta la me-

rita anche il comparto immobiliare, anch’esso protagonista di una piccola ripresa del mercato: “Abbiamo registrato un ritrovato interesse all’acquisto di una casa di proprietà - conclude Lama - e, complice il lockdown, abbiamo notato una richiesta sempre maggiore per abitazioni con spazi verdi o grandi terrazzi”.

Ilaria Florio

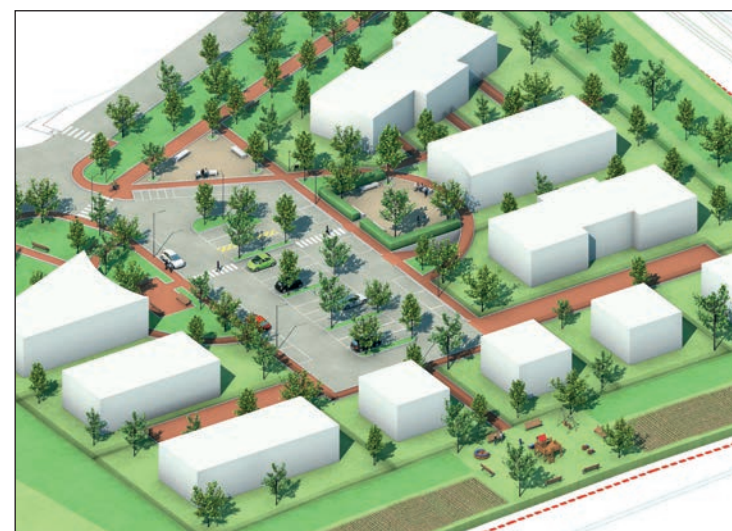
ABITARE

Mai più senza giardino o balcone

Dallara di Snoopy Casa: “Le persone ora hanno nuove esigenze: ne terranno conto i due interventi abitativi previsti a Faenza e Solarolo”

Cosa è cambiato nel settore dell’edilizia dopo l’inizio della pandemia da Covid-19? La cooperativa di abitazione Snoopy Casa ha riscontrato alcune sostanziali modifiche nelle richieste degli acquirenti: “L’esperienza del lockdown ha ridefinito esigenze e aspettative - commenta Giovanni Dallara, presidente di Snoopy Casa -. Per esempio, ora le persone cercano alloggi con un piccolo giardino o un balcone: uno spazio, cioè, dove trascorrere il tempo libero nell’impossibilità di spostarsi liberamente. Anche la nostra cooperativa non è sfuggita a questo andamento, tanto è vero che il 100% degli alloggi assegnati nel 2020 disponeva di un giardino o di un ampio terrazzo”. Anche le prenotazioni in corso rispecchiano questa regola: la metà degli alloggi già prenotati dispone di un giardino privato e per i restanti sono previste ampie logge, dove è possibile rimanere per lungo tempo, per lavorare o pranzare all’aria aperta. “Nonostante le difficoltà di questo periodo complesso - aggiunge - abbiamo comunque riscontrato una ripresa delle richieste di acquisto. È un dato positivo, anche se sicuramente è legato al lungo periodo di frenata del mercato immobiliare, e pertanto può essere considerato

come una ripresa fisiologica”. Snoopy Casa ha in programma anche due nuovi interventi, il primo partirà entro breve a Faenza, in via Boschi (Zona Fornarina). “Sono già stati assegnati 8 alloggi su un totale di 13 - enumera il presidente - a dimostrazione della qualità di un progetto che risponde alle esigenze dei futuri acquirenti, sia per la razionalità nella distribuzione degli spazi, sia per l’utilizzo di impianti che favoriscono il risparmio energetico e qualificano gli alloggi in classe non inferiore ad A3”. Il secondo intervento, per il quale i lavori inizieranno entro il mese di dicembre, riguarda un ambizioso progetto di co-housing a Solarolo, che per la sua portata si rivolge anche ai cittadini dei comuni limitrofi. “Il primo stralcio prevede la realizzazione di una quindicina di alloggi - spiega il presidente - 10 dei quali saranno villette a schiera, e per 11 alloggi è possibile ottenere l’assegnazione beneficiando di un contributo a fondo perduto di 30mila euro. Inoltre è prevista la realizzazione di ampi spazi dedicati alla socializzazione e servizi comuni, come ad esempio la lavanderia di quartiere o la mensa. Vi saranno anche un asilo privato e un alloggio per anziani autosufficienti”. (m.g.)



Gli alloggi di via Boschi a Faenza. In alto, il progetto di co-housing a Solarolo

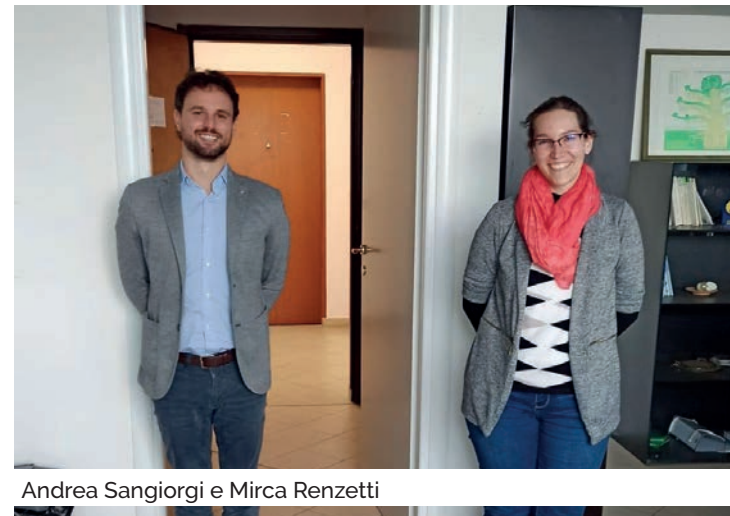
VERTICI

Nuovo consiglio per Confcooperative Giovani Imprenditori Ravenna-Rimini

Nel mese di ottobre si è svolta, in modalità telematica, l'assemblea di rinnovo cariche di Confcooperative Giovani Imprenditori Ravenna-Rimini. I partecipanti hanno eletto all'unanimità sette rappresentanti per il territorio ravennate e sette per il territorio riminese. Durante l'evento sono intervenuti, tra gli altri, Livia Bertocchi, per 5 anni portavoce dei Giovani Imprenditori di Raven-

na-Rimini, che ha ringraziato il gruppo uscente per il lavoro svolto, e il direttore di Confcooperative Ravenna-Rimini, Andrea Pazzi che ha annunciato l'imminente fusione con Confcooperative Forlì-Cesena, in programma per il 23 novembre prossimo, che darà vita a Confcooperative Romagna. Qualche giorno dopo si è svolto il primo consiglio, in forma mista, dove sono stati nominati pre-

sidente e vicepresidente e stabiliti i delegati per il gruppo regionale. Questi i consiglieri appena eletti: Andrea Sangiorgi (presidente), Mirca Renzetti (vicepresidente), Filippo Borghesi, Riccardo Cappelli, Dora Casalino, Michele Corbelli, Cristina Cucca, Giulia Diversi, Serena Mariani, Monica Montanari, Mirca Renzetti, Simone Righi, Lorenzo Tasselli, Eugenio Urbani, Elisa Zavoli. (Ro.I)



Andrea Sangiorgi e Mirca Renzetti

TERRITORIO

Cura e consapevolezza al centro del Festival della Comunità educante

La cura è stato il filo conduttore che ha legato e animato tutti gli eventi previsti dal cartellone del Festival della Comunità educante, la manifestazione organizzata a Faenza da Kaleidos con lo scopo di riunire tutti gli attori del mondo dell'educazione per riflettere e progettare insieme nuovi modelli educativi.

“Siamo riusciti a svolgere tutti gli eventi previsti in



questa terza edizione del Festival in totale sicurezza - racconta la presidente di Kaleidos Emanuela Amodio -. Un'edizione molto particolare visti i tempi che stiamo attraversando e molto sentita e partecipata, nonostante gli ingressi contingentati. Ciò che più ci ha colpito quest'anno sono stati l'attenzione e l'interesse delle associazioni faentine, soprattutto quelle formate da giovani, alle tematiche portate avanti dai nostri ospiti, una partecipazione attiva che è un po' l'obiettivo che ci siamo sempre posti con questo festival”.

La settimana dall'11 al 18 ottobre è stata ricca di iniziative che hanno coinvolto famiglie, scuole, docenti, ragazzi, associazioni, enti pubblici e privati in dibattiti, laboratori e spettacoli. Tra gli ospiti più attesi il pedagogo Johnny Dotti, che nella giornata di domenica 18 ottobre ha dibattuto insieme ai presenti sul tema di “Educarci a educare, il senso autentico della corresponsabilità”.

“Ciò che è emerso durante tutti gli incontri è il concetto di consapevolezza - continua Amodio -. Tutti i presenti, ospiti e spettatori, hanno sottolineato come dopo tutti questi mesi sia emersa con molta forza la consapevolezza che bisogna agire in maniera attiva per superare questo difficile momento: c'è bisogno di luoghi di relazione, siano essi in presenza o a distanza, c'è bisogno di comunità”.

FORMAZIONE

Nuova edizione del Master in Economia della Cooperazione Unibo

C'è tempo fino al 9 dicembre 2020 per iscriversi all'edizione 2020-2021 del Master in Economia della Cooperazione (Muec) dell'Università di Bologna. Il percorso di alta formazione diretto dal Professor Flavio Delbono ha come obiettivo quello di contribuire alla formazione di dirigenti, quadri, neo-imprenditori, funzionari, professionisti e consulenti per il settore cooperativo.

Le lezioni si articoleranno in 19 settimane, da venerdì 19 marzo 2021 fino a sabato 2 ottobre 2021, e si terranno in presenza, nei giorni di venerdì e sabato, presso il Campus di Bologna, Dipartimento di Scienze aziendali. Possono iscriversi al master i possessori di laurea triennale, magistrale e ma-

gistratale a ciclo unico in ogni ambito disciplinare o classe di laurea. Queste le materie che compongono la didattica: Cooperazione e innovazione; Istituzioni, Mercati e imprese; Cooperative e Sostenibilità; La cultura di impresa nella cooperazione in prospettiva storica; Il bilancio di esercizio e la sua interpretazione; Innovazione, Trasformazione digitale e impatti Organizzativi; Mission, Governance, Accountability dell'impresa cooperativa; La misurazione delle performances nelle cooperative; Strategia e organizzazione nelle cooperative; Diritto della Cooperazione; Governance Cooperativa: modelli giuridici e atti societari; Scenari.

Per info e iscrizioni: Segre-

teria didattica Muec, Piazza Scaravilli 2, 40126 Bologna, mail facecon.muec@unibo.it, telefono 370 3656765. (m.g.)

Le lezioni si terranno dal 19 marzo 2021 al 2 ottobre 2021 nei giorni di venerdì e sabato, presso il Dipartimento di Scienze aziendali Unibo

OFFERTA DI LAVORO

Asscor di Ravenna alla ricerca di OSS e infermieri

La cooperativa Asscor di Ravenna, associata al Solco, è alla ricerca di personale socio assistenziale qualificato (OSS) e infermieri professionali.

Il personale verrà impiegato per attività socio-assistenziali e sanitarie presso case residenza per anziani, centri per persone con disabilità, servizi domiciliari per anziani con diverso grado di non-autosufficienza, o presso presidi sanitari del territorio di Ravenna.

Verrà applicato il CCNL del settore “Cooperative sociali” rispettando l'inquadramento e la retribuzione lorda come viene definito: si opterà per contratti part-time o full time a seconda del fabbisogno, con proroghe o tempi indeterminati a seconda se i candidati siano infermieri od Oss. I candidati devono essere automuniti, presentare il tesserino delle vaccinazioni e, se in possesso, anche il risultato del test sierologico o del tampone per il Covid-19. L'esigenza è immediata, con possibilità di iniziare subito.

Per candidarsi occorre mandare il proprio curriculum all'indirizzo mail: asscor@solcoravenna.it. I candidati ritenuti adatti saranno ricontattati per un colloquio.

STORIA E CURIOSITÀ

Gli animali e i loro uomini

Saremmo piuttosto propensi a sentire parlare di uomini e dei loro animali, ma molto spesso sono proprio questi ultimi a caratterizzare i loro padroni. Pensiamo a cosa sarebbe lo scrittore Jack London senza i cani 'Buck' de Il Richiamo della Foresta e 'Zanna bianca' dell'omonimo romanzo del 1906. Impossibile poi non pensare allo scrittore greco del VI secolo a.C. Esopo come a 'quello' della cicala e della formica o al favolista francese Jean de La Fontaine (XVII secolo) senza la 'sua' volpe.

Spesso gli animali hanno talmente caratterizzato qualcuno e la sua fortuna storica o artistica da non poter fare a meno di pensarli assieme.

Nell'antichità a primeggiare su tutti sono stati i cavalli, in genere nerissimi e possenti come il Bucéfalo del grande condottiero macedone Alessandro Magno (IV secolo a.C.) o quello di Teoderico il Grande che, nel 526 d.C., percorse tutto lo stivale fino a scaraventare il re degli Ostrogoti nel cratere dello Stromboli. Questi erano esseri pressoché sovranaturali, il primo pare avesse la testa di bue (da cui il nome) e gli occhi di leone, il secondo dal castello di Verona spiccò il volo come in preda al demonio.

Tuttavia, sarà il cavallo bianco a caratterizzare personaggi popolari come Napoleone o il Garibaldi del memorabile incontro di Teano del 1860 con re Vittorio Emanuele II. Nel 1819, il seguito di Sir George Lord Gordon Byron in arrivo a Ravenna ospite dei Guiccioli consisteva, oltre agli inservienti, in dieci cavalli, otto cani enormi, tre scimmie, cinque gatti, un'aquila, un gallo e un falco. "Tutti questi, eccetto i cavalli - scrisse il cognato Percy Shelley - passeggiano per la casa, che ogni tanto risuona delle loro dispute non arbitrate, come se fossero loro i veri padroni".

Come Byron, numerosi altri scrittori e filosofi provenienti dal Nord Europa visitarono Ravenna nel XIX secolo passando tuttavia inosservati, forse proprio perché nessuno di loro portava il piccolo zoo del poeta inglese. Solo uno fece eccezione attirando l'attenzione dei ravennati che lo conoscevano come "lo straniero che mangiava col gatto sulle ginocchia": si trattava di uno svizzero in visita ai

mosaici bizantini nell'ottobre del 1907, un architetto dal nome lunghissimo e impronunciabile, Charles-Edouard Jeanneret-Gris, meglio noto come Le Corbusier.

Così, anche al giorno d'oggi gli artisti contemporanei sono spesso ricordati per gli animali che affollano o caratterizzano le loro opere. Pensiamo, per esempio, al francese Philippe Vignal che appiccica i suoi street-bugs nelle strade di mezzo mondo. Si tratta di scarafaggi in ceramica che stringono tra le zampette un cuore, come a dire che anche le creature apparentemente più orribili possono essere degne di grandi sentimenti; un concetto che tanto fa pensare allo scarafaggio dal cuore grande immortalato dalla penna di Franz Kafka ne La Metamorfosi (1915).

Per restare in tema, quasi a voler imitare i favolisti antichi come Esopo e Fedro, moltissimi street artist si servono di animali per sottolineare i vizi e le paure dell'uomo: il più noto è forse il bellunese Ericaalcane, i cui topi, orsi, locuste giganti e dinosauri stanno coprendo i muri di mezzo mondo. Il suo mostro d'elezione è certamente il colombre, protagonista di un racconto del conterraneo Dino Buzzati. Si tratta di un pesce di grandi dimensioni, estremamente raro e molto temuto in quanto sceglie le sue vittime e le perseguita all'infinito finché non le trova per mangiarle... o forse no, ma non voglio rivelare il finale della storia a chi non ha il piacere di conoscerla!

Tutte le volte che visitiamo una pinacoteca o una galleria d'arte, spesso senza accorgercene, vediamo centinaia di animali che danno un tocco inconfondibile al ritratto o al paesaggio che stiamo osservando: dai cardellini delle Madonne quattrocentesche ai cagnolini dei ritratti cinquecenteschi e delle scene religiose barocche, fino alle colombe di Pablo Picasso e ai galli di Marc Chagall. A proposito di volatili è impossibile non subire il fascino delle centinaia di tortore, quaglie e parrocchetti dal collare che affollano i mosaici paleocristiani ravennati o gli affreschi neoclassici di tanti palazzi nobiliari faentini.

Gli animali hanno un ruolo talmente importante da entrare di diritto nella cultura di tutti i tem-



Napoleone Bonaparte

pi e di tutte le latitudini. In alcune occasioni vengono rappresentati così come sono, mentre in altre hanno un tocco speciale, magico, o addirittura soprannaturale, come l'astorre delle maioliche faentine

in stile 'pavona', simbolo di energia ed eleganza.

La realtà, così come la fantasia, non sarebbero le stesse senza i nostri amici animali.

Silvia Togni

L'ANGOLO DEL DIALETTO

Il passato remoto in Romagna

Il passato remoto in romagnolo, come in gran parte dei dialetti settentrionali, è pressoché disusato e viene sostituito dal passato prossimo. Esattamente il contrario di quanto avviene nei dialetti meridionali dove è il passato prossimo a essere disusato; e ciò perché quelle parlate conservano meglio il latino, lingua nella quale esisteva solo il tempo perfetto che rendeva quello che oggi è il nostro passato prossimo, remoto e anche trapassato.

Ricordiamo che in italiano il passato remoto si usa (o, quanto meno, si dovrebbe usare) per indicare eventi del passato, più o meno recente, che non hanno più conseguenze sul presente; mentre il passato prossimo indica un'azione o un evento che ancora si riflette sul momento attuale. Per cui la differenza fra *L'anno scorso mi ruppi una gamba* e *L'anno scorso mi sono rotto una gamba* sta nel fatto che nel primo caso la gamba ha ripreso in pieno la sua funzionalità, nel secondo invece non è ancora perfettamente guarita. In romagnolo in entrambi i casi si usa solo il passato prossimo: *Ànn pasê a m so rot una gâmba*. Analogamente: *Par Pasqua a so andê a Roma* 'A Pasqua andai a Roma'; *Dmenga a e' ristorante a javen magnê ben* 'Domenica al ristorante mangiammo bene'. Ma *Stamatena a m so agiazê e adëss a jò e' fardor* 'Stamattina ho preso freddo e ora ho il raffreddore'.

Il passato remoto non è però del tutto scomparso. Si sente dire *E' Vintròv l'è stê l'ann dla nev grôsa* 'Il 1929 fu l'anno della grande nevicata', ma anche *E' Vintròv e' fo l'ann dla nev grôsa*.

a cura di Gilberto Casadio

Azienda Agricola
Quadrifoglio
 VIVAI DI PIANTE
 DA FRUTTO
 PER L'AGRICOLTURA

Via Boncellino, 35
 Bagnacavallo
 tel 0545 64518
 Roberto 347 4001197
 Luca 347 4001341
 quadrifogliovivai@tin.it
 www.quadrifogliovivai.it



Luxco Soc. Coop.
 via Giuseppe di Vittorio, 11 Russi 48026 Ra
 luxcoimpianti@gmail.com

cell. 328 6898905



Francesconi

Group Faenza

VENDITA • SERVIZIO RICAMBI • ASSISTENZA SPECIALIZZATA • IMPIANTI GPL E METANO
ASSISTENZA PNEUMATICI



Vi aspettiamo per il cambio gomme estate/inverno
Deposito pneumatici 10 € annui
CON PREZZI VANTAGGIOSI!

Via Giovanni Cimabue, 19 • 48018 FAENZA (RA) • tel. 0546 21498 • tel. 0546 20609 • cell.335 527 9399
www.francesconigroup.com • info@francesconigroup.com

Big Tasty®
Bacon

Gran McChicken®

McWrap® Tasty
Bacon Edition



© 2020 McDonald's. Immagini puramente illustrative. Tutti i diritti sono riservati.



McDonald's IMOLA - S.S. Selice, 19 | McDonald's FAENZA - Via vietri sul mare, 4

ARTE

Alfonso Leoni Genio Ribelle al Mic di Faenza

Il Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza dedica una grande mostra ad Alfonso Leoni, per celebrare i quarant'anni della prematura scomparsa di uno dei più talentuosi e innovatori protagonisti dell'arte contemporanea, dal titolo "Alfonso Leoni (1941-1980). Genio Ribelle" a cura di Claudia Casali in collaborazione con l'Archivio Leoni (visitabile fino al 19 gennaio 2021). Un'antologica completa composta da oltre 200 opere, che racchiude tutto il lavoro dell'artista, con l'obiettivo di analizzare la ricca e intensa produzione dedicata alla ceramica ma anche i diversi linguaggi della contemporaneità: pittura, grafica, design, scultura. Leoni fu un artista a tutto tondo - si è cimentato con il disegno, il ferro, il bronzo, la pietra, il legno, i materiali poveri e con tutto quello che oggi viene definito design - proiettando la sua ricerca artistica verso il nuovo. La costante in tutte

le sue composizioni è una sola: la provocazione.

La vita di Alfonso Leoni è strettamente legata a Faenza, la città in cui visse a partire dagli studi all'Istituto d'Arte Ballardini, in cui dal 1961 divenne docente di Arti Plastiche. Fondamentale fu il rapporto con l'artista Angelo Biancini, altro storico docente dell'Istituto, conosciuto prima come maestro, e del quale divenne prezioso collaboratore. Protagonista di un periodo, quello di fine anni '60 e '70, di lotte e contestazioni che in arte si tradusse in neoavanguardia (pop art, nuovo realismo, happening, performance e minimalismo), Leoni si aggiornò sull'arte contemporanea guardando a Fontana, a Leoncillo e allo stesso tempo all'arte giapponese, affascinato dalla sua ricerca di perfezione essenziale.

Nonostante i molti riconoscimenti ricevuti, tra cui il Premio Faenza nel 1976, la sua attività fu un conti-

nuo ricercare nuovi stimoli e sperimentare linguaggi diversi. L'ultima realizzazione in mostra, nonché quella vincitrice del Premio Faenza del 1976, riassume in sé l'opera e l'innovazione rivoluzionaria di Leoni. Per la prima volta nella storia del più importante premio ceramico al mondo, infatti, l'opera vincitrice è una performance e non un manufatto ceramico: si tratta di due vetrine "archeologiche" che contengono frammenti di stufe in ter-

racotta e medaglioni in porcellana serigrafata che riportano sue opere e decori classici e rinascimentali.

Oltre alla carriera artistica Leoni avviò la collaborazione con l'industria, prima con le Maioliche Faentine, poi con le tedesche Villeroy & Boch e Rosenthal.

Nella sua pur breve carriera Leoni ha lasciato un'impronta fondamentale, scardinando la ceramica dai meri aspetti tecnici e funzionali per elevarla a materia scultorea.

Orari: mar-ven 9-14, sab, dom e festivi 9-18. Chiuso i lunedì non festivi, 25 dicembre, 1 gennaio.

a cura di Manuela Cavina



IL LIBRO DEL MESE

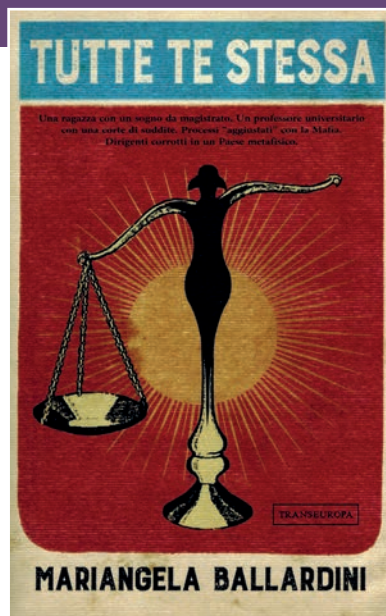
Tutte te stessa, un romanzo ispirato al caso Bellomo

"Tutte te stessa" è il titolo del primo romanzo uscito per Transeuropa edizioni dell'autrice faentina Mariangela Ballardini. Il libro, caratterizzato da tutti gli elementi del romanzo, è liberamente tratto dalla cronaca del caso giudiziario che vede al centro Francesco Bellomo, ex consigliere di Stato arrestato per aver molestato e plagiato le sue studentesse.

L'autrice ha raccolto le testimonianze di diverse donne finite in quel 'sistema' fatto di dress code, manipolazioni, controllo e minacce, e ha ascoltato il parere di psicologi e psichiatri per poter capire meglio la vicenda.

Il racconto si svolge in prima persona e segue la giovane borsista Anna Chiara, una

ragazza insicura, di modesta provenienza ma grandi ambizioni, che viene ammessa a un prestigioso corso di magistratura, a numero chiuso e molto esclusivo: la sua ultima possibilità per coronare il sogno di diventare giudice. Anna Chiara impara a muoversi alla corte del direttore del corso, uomo enigmatico e accentratore, attorniato dalle sue devote suddite, uno stuolo di giovani eleganti e disinibite. La ragazza entra così in un gioco di competizione senza sapere che la posta diventerà ogni giorno più alta, fino a svelarle i retroscena di un comitato d'affari nazionale capace di vendere i favori sessuali delle corsiste e di "aggiustare" i processi, implicato con la mafia e con il traffico di influenze.



Quanto ci si può allontanare da se stesse prima di non riuscire più a riconoscersi? L'aspirante magistrato entrerà in una spirale discendente, e finirà per sconvolgere tutto quello che sapeva di sé, delle colleghe e della classe dirigente del Paese.

a cura di Manuela Cavina

in piazza
mensile di confcooperative

Redazione: via G. Galilei, 2 Faenza Ra 0546.26084 redazione@inpiazzanews.it • Pubblicità: In Piazza 0546.26084 inpiazza.it • Stampa: Centro Servizi Editoriali, stabilimento di Imola • Direttore responsabile: Mabel Altini • Editore: In Piazza soc. coop. • Proprietario della testata: Confcooperative Ravenna-Rimini • Sito web: inpiazzanews.it • Facebook: facebook.com/InPiazzaNews • Twitter: @InPiazza_News • Privacy: i dati in possesso di In Piazza saranno utilizzati unicamente per la spedizione del mensile. Per i diritti previsti dal Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679), per variazioni di indirizzo e ricezione di più copie rivolgersi al direttore responsabile: redazione@inpiazzanews.it - 0546.26084. • Titolare del Trattamento: Confcooperative Ravenna-Rimini via di Roma, 108 Ravenna. Responsabile del Trattamento: In Piazza soc. coop. via G. Galilei, 2 Faenza Ra. Di questo numero sono state spedite oltre 38.000 copie.

F.lli ERCOLANI

Falegnameria

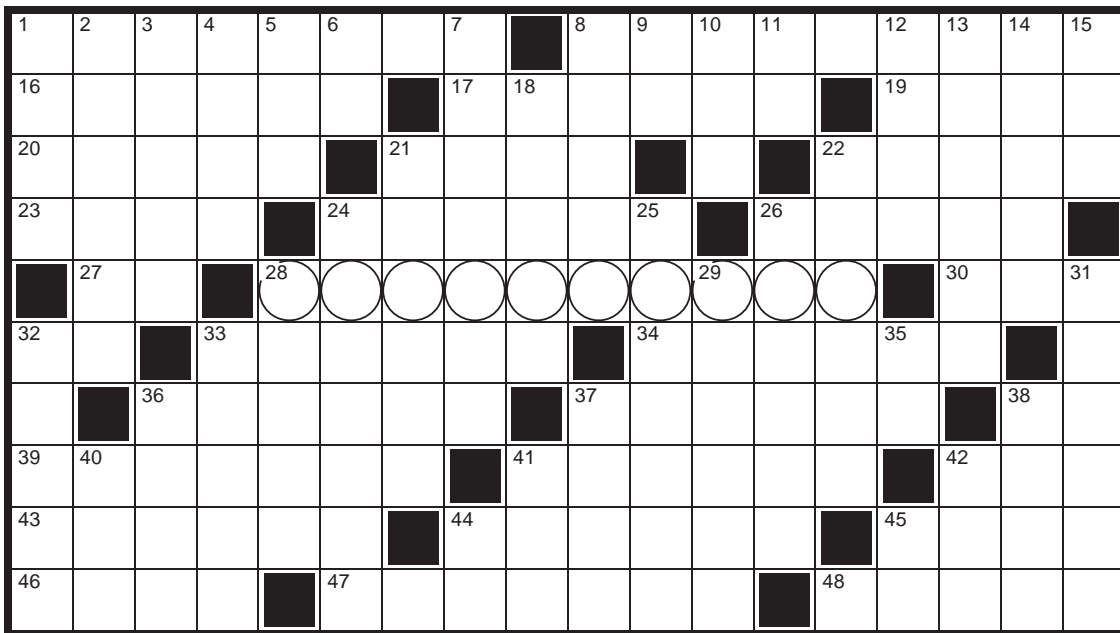
- Finestre in legno 68-92 • Finestre in Pvc • Finestre legno - alluminio • Scuroni legno - alluminio
- Persiane legno - alluminio • Portoni blindati • Portoni basculanti e sezionali • Porte interne
- Zanzariere • Tapparelle • Tavoli • Mobili su misura

GRANDI DETRAZIONI FISCALI DEL 50%

<p>SEDE, LABORATORIO E SHOWROOM Via Lovatella 14 • FAENZA Loc. FOSSOLO (RA) Tel. 0546 44636 • Fax 0546 44710 falegnameria@ercolanifossolo.it Falegnameria F.lli Ercolani Sempre aperti con appuntamento</p>	<p>SHOWROOM Corso Matteotti 43/A FAENZA (RA) Tel. 0546 43415 negozi@ercolanifossolo.it</p>	<p>ORARI DI APERTURA Martedì - Giovedì - Sabato dalle 9.00 alle 12.30 Venerdì dalle 15.00 alle 18.30 Disponibilità di appuntamenti fuori orario di apertura Tel. Ginevra 338 8627434</p>
--	---	--

www.ercolanifalegnameria.it

CRUCIVERBA



Cruciverba realizzato da Armando Faragò

CHIAVE: La capacità energetica del biodigestore Agrisol di Villa Prati

ORIZZONTALI 1. Un servitore eclettico 8. Mandati in onda 16. Esseri d'altri mondi 17. Ventilare un locale 19. Alterco, risa 20. Mandato... al tappeto 21. Il singolare di "agli" 22. Una scarpa femminile 23. Gli asciugamani più grandi 24. La regione con Arras 26. Lucida tela per fodere 27. Centro di Verona 28. Chiave 30. Diodo luminoso 32. Coda di talpa 33. L'incanto dei sensi 34. La conclusione della corsa 36. Ci sono quelle sopraccigliari 37. Il contrario di venire 38. Iniziali di Camilleri 39. La capitale egiziana 41. Le... scomodità 42. I primi rudimenti 43. La Marilyn di "Niagara" 44. Ature formate da detriti glaciali 45. Ne tuoi ne suoi 46. Non hanno dei 47. Un veicolo che compatta le piste da sci 48. E' fatta di gradini

VERTICALI 1. Il "food" degli hamburger 2. Sdegnosa, superba 3. Aiuta chi s'aiuta 4. Impegna il laureando 5. La Yoko di Lennon 6. Coda di gatti 7. Isolano a sud della Sicilia 8. La città di Paride 9. Il dio egizio del sole 10. Altare sacrificale 11. Simbolo del selenio 12. Città israeliana 13. Il fischio del serpente 14. La Sharon attrice 15. Imposta Erariale di Trascrizione 18. Frasi lusinghiere 21. Può esserlo il cemento 22. Divinità boschive 24. Stella dello Scorpione 25. Città del Galles 26. Carneficina 28. La porta di casa 29. Una Fanny del cinema 31. Getto d'acqua a campana 32. In precedenza 33. I tesori statali 35. Poco vestita 36. Affezione cutanea 37. Associazione italiana per la ricerca sul cancro(sigla) 38. Il regista Ferrara 40. Sua moglie restò di sale 41. Forma un... indice con Jones 42. Cortile del casolare 44. Adesso a Roma 45. Iniziali della Callas

Le soluzioni del numero precedente

W	R	E	S	T	L	I	N	G	I	M	P	R	E	S	S	A
A	I	U	T	A	T	I	O	R	D	I	R	E	T	A	R	
F	A	R	I	N	A	G	U	A	I	N	A	B	A	V	A	
E	V	O	L	A	P	A	R	D	O	N	C	O	R	I		
R	U	P	E	F	O	R	M	A	Z	I	O	N	E	O	C	
T	A	C	A	R	C	E	R	I	D	O	M	A	R			
N	E	P	O	S	T	I	T	A	D	E	S	I	O	N	E	
I	A	R	E	T	H	A	O	O	S	S	A	R	I	O		
D	I	L	U	V	I	O	G	R	A	S	S	O	T	E	L	
O	S	S	E	A	S	I	C	I	L	I	A	N	A	T	O	

LA ROMAGNA DEI POETI

Un sonetto di Giuseppe Cantagalli

Nei poeti romagnoli prevalgono in genere i contenuti lirici, al contrario di quanto avviene negli autori teatrali che, salvo pochissime eccezioni, scrivono commedie di contenuto faceto-satirico o spesso ridanciano per andare incontro ai desideri del pubblico e degli organizzatori delle stagioni teatrali. Questo non significa che anche la poesia non possa proporre testi "leggeri" senza per questo giungere alla volgarità. Come già avvenuto nel numero dello scorso maggio propongo un sonetto del faentino Giuseppe Cantagalli (1860-1926), che fa parte della raccolta *Cinquanta sonetti in dialetto faentino*, Faenza, Novelli e Castellani, 1908.

Da e barbir

(E dscorr un burdèll d'un cuntaden, ch' l' ha vèst par la prema vòlta e su babb a fèi la bërba).

Mama, s'avèssuv vèst! it l'ha cazzè
In s'na scarana rossa ch'la vultèva,
E pu quand ch'il à abù ben ben aparciè
Ch'um pareva e spintacc ch'l'è a là in t'la fèva,

In t'la fazza il à tott immusarlè
Cun de furmai tumen; e ló e sbuffèva;
E pu dop cun e sghètt il ha razzè
In tal ganass tant ben, che starluchèva!

I j' ha rastlé i cavèl cun un rastlen,
I j' ha dè l'acqua ad us d' dè l'acqua a l'óva,
E cun la strégia i l'ha strigiè ben ben.

Mama, babb cum l'è bell, vneni a guardé,
L'ha fatt na faza ch'l'an pè gnanc la sóva;
Babb l'è pròpi amasé cum l'ha da stè!

Dal Barbieri

(Parla il figlio di un contadino che ha visto per la prima volta fare la barba al suo babbo).

Mamma, se aveste visto! Te l'hanno cacciato in una sedia rossa che girava, / e poi quando l'hanno ben bene preparato / che mi sembrava lo spaventapasseri che è là fra la fava, // nella faccia lo hanno tutto imbrattato / di formaggio tomino; e lui sbuffava; / e poi dopo con il falchetto lo hanno raschiato / nelle guance così bene, che riluceva! // Gli hanno rastrellato i capelli con un rastrellino, / gli hanno dato l'acqua così come si dà l'acqua all'uva, / e con la striglia lo hanno strigliato ben bene. // Mama, com'è bello il babbo, venitelo a guardare, / ha fatto una faccia che non par neanche la sua; / il babbo è proprio sistemato così come deve essere.

a cura di Bastiano

IL LUNÈRI DI SMÉMBAR

Novembre

Un mese che alterna giorni di sole ad altri di vento e brevi piogge. Iniziano i primi freddi e, da luna nuova, prime neviccate in montagna. Poi, col primo quarto, il freddo si fa più intenso.

Luna buona: dall'1 al 15 e il 30.

Si semina: fave, piselli, aglio, cipolla, scalogno, asparagi, barbe dei frati, spinaci e carciofi.

Il Sole entra in Sagittario il 21 alle 21.38.

L'1 il Sole sorge alle 6.49 e tramonta alle 17.02.

Il 15 il Sole sorge alle 7.08 e tramonta alle 16.45.

Il 30 novembre la luce del giorno è diminuita di 6.23 ore.

Tratto da *Lunèri di Smémbar 2020*

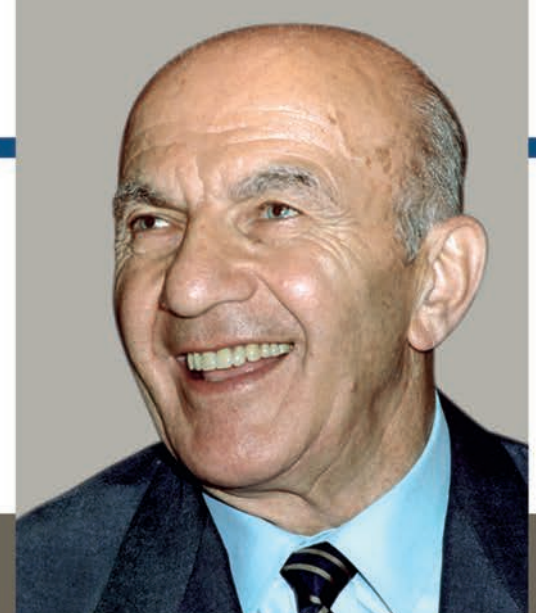
FONDAZIONE
GIOVANNI DALLE FABBRICHE

Scopri i progetti della FONDAZIONE GIOVANNI DALLE FABBRICHE:

- Sportello della Solidarietà
- Orientamento dei giovani all'impresa cooperativa
- Microcredito etico - sociale
- Fondo di rotazione per nuove imprese cooperative

Se vuoi saperne di più consulta il sito

www.fondazioneallefabbriche.it



MUSICA E SPETTACOLO

MERCOLEDÌ 4

Cervia Teatro Walter Chiari **Storie della Bassa** prosa • ore 21 • 0544 975166

GIOVEDÌ 5

Fusignano Auditorium A. Corelli **Shaun Martin Three-O** musica • ore 21 • 0545 955653

VENERDÌ 6

Ravenna Teatro Rasi **Madre** prosa • ore 21, l'8 ore 18 • 0544 30227 (repliche il 7 e l'8)

SABATO 7

Bologna Locomotiv Club **España Circo Este** musica • ore 20 • 348 0833345

Ravenna Bronson **The Spacepony - Pinball Odyssey** musica • ore 21 • 333 2097141

Faenza Teatro Masini **La Sagra Famiglia** comico • ore 21, l'8 ore 16 • 0546 21306 (replica l'8)

LUNEDÌ 9

Faenza Teatro Masini **Pierino e il lupo e altre storie...** parole e musica • ore 21 • 0546 21306

MERCOLEDÌ 11

Bologna Paladonna **Otello** opera • ore 20 • 051 529019

Ravenna Teatro Alighieri **Faust rapsodia. Dal ciel sino all'inferno** opera • ore 21 • 0544 249244

GIOVEDÌ 12

Faenza Teatro Masini **Human** contemporaneo • ore 21 • 0546 21306

VENERDÌ 13

Rimini Teatro Galli **Due donne e la loro musica nell'era dei lumi** musica • ore 21 • 0541 793811

Castel S. Pietro Teatro Comunale Il Cassero **Karima Duo - Il viaggio** musica • ore 21 • 0542 43273

Forlì Teatro Diego Fabbri **Trascendi e sali** • comico • ore 21 • 0543 26355 (replica il 14)

SABATO 14

Ravenna Bronson **Marrano - Perdere** musica • ore 21 • 333 2097141

Bagnacavallo Teatro Goldoni **Mi piace... chi l'avrebbe mai detto?** con Gabriele Cirilli • ore 21 • 0545 64330 (replica il 15)

DOMENICA 15

Ravenna Teatro Alighieri **Paolo Restani pianoforte** musica • ore 11 • 0544 249244

Rimini Teatro Galli **Maratona Galli** musica • ore 17 • 0541 793811

LUNEDÌ 16

Imola Teatro Ebe Stignani **Michael Nyman** musica • ore 21 • 0542 602600

MARTEDÌ 17

Cesena Teatro Bonci **Io sono mia moglie** prosa • ore 21, il 21 ore 16 • 0547 355959 (repliche fino al 21)

GIOVEDÌ 19

Rimini Teatro Galli **Alexander Romanovsky** musica • ore 21 • 0541 793811

Bologna Unipol Arena **Ozzy Osbourne** musica • ore 21 • 051 758758

VENERDÌ 20

Forlì Teatro Diego Fabbri **La lingua neolatina** monologo di Ivano Marescotti • ore 21 • 0543 26355

Cervia Teatro Walter Chiari **Una donna di prim'ordine** comico • ore 21 • 0544 975166

SABATO 21

Forlì Teatro Diego Fabbri **Venere nemica** moderno • ore 21 • 0543 26355

Ravenna Bronson **Sunset Radio - Seansons** musica • ore 21 • 333 2097141

DOMENICA 22

Ravenna Teatro Alighieri **Concerto per Santa Cecilia** musica • ore 21 • 0544 249244

LUNEDÌ 23

Faenza Teatro Masini **Il nodo**

contemporaneo • ore 21 • 0546 21306

MARTEDÌ 24

Faenza Teatro Masini **Omaggio a Fellini e Guerra** parole e musica • ore 21 • 0546 21306

Rimini Teatro Galli **Orchestra Giovanile Luigi Cherubini** musica • ore 21 • 0541 793811

Bologna Unipol Arena **Brunori Sas** musica • ore 21 • 051 758758

VENERDÌ 27

Imola Teatro Ebe Stignani **Salzburg**

Chamber Soloists musica • ore 21 • 0542 602600

DOMENICA 29

Bagnacavallo Teatro Goldoni **Saluti da Brescello** prosa • ore 21 • 0545 64330

LUNEDÌ 30

Rimini Teatro Galli **Filarmonica della Scala** musica • ore 21 • 0541 793811

Forlì Teatro Diego Fabbri **Vedova Socrate** prosa • ore 21 • 0543 26355

a cura di Manuela Cavina

SUDOKU

5		3	2		4	6		9
8	4	1			3			5
	6	9			7		4	
3		5			6			
	2	4				1	8	
			8			5		4
	3		6			8	5	
7			5			4	2	1
1		8	7		2	9		3

Livello di difficoltà basso

	1	3						6
	9				3		1	
8						9	3	
9				5	1	7		
			6		8			
		4	9	2				5
	4	5						1
	8		7				4	
3						6	9	

Livello di difficoltà medio

Sudoku realizzato da Armando Faragò



Gabriele Cirilli a Bagnacavallo il 14 novembre

Latte, formaggi e gelati di Romagna

km ZERO

LATTE DI ROMAGNA
centrale del latte **cesena**
dal 1959

il Buono della tua Terra dal 1959

centralelattecesena.it

Non è mai troppo tardi per sorridere



**CORONA IN
PORCELLANA
IMPIANTO
E MONCONE**

**TUTTO
COMPRESO**

Prezzo di listino 1.176,00 Euro
con 24 rate da 49 Euro
da 36 a 60 mesi
tasso agevolato
TAEN 0 - TAEG 6%

**Centro Commerciale Le Cicogne
Via G. Galilei, 4 - Faenza (RA)**

Linea diretta Odontoiatrica

0546.425252

Mallivento s.r.l.:
Via Galileo Galilei, 4 Faenza (RA) - Aut. Sanit. n. 65017 del 12/08/2019
Dir. Sanit. Poliambulatorio Dottor D Piacersi Clemente Antonio
Ord. Medici Chirurghi Ravenna n. 03455 del 16/09/2019
Dir. Sanit. Odontoiatria Dott. Stefanini Andrea
Ord. Odontoiatri Ravenna n. 00408 del 20/01/2020

Dottor D

IL TUO DENTISTA 7 GIORNI SU 7

ORARI DI APERTURA

dal Lunedì alla Domenica dalle 9:00 alle 20:00
SABATO E DOMENICA SEMPRE APERTI